

ANNUNCI LEGALI**STATUTI ENTI LOCALI**

Comune di Polonghera (Cuneo)

Integrazioni Statuto Comunale (deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21.12.2006)

Capo IV

Partecipazione a servizi ed aziende

Art. 54 bis

Servizi pubblici comunali

1) I servizi pubblici gestiti dal Comune hanno ad oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. La loro erogazione deve essere uniformata progressivamente a principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficacia efficienza ed economicità.

2) Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici a rilevanza industriale nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costruire una società a responsabilità limitata o per azioni;

b) in concessione a terzi esclusivamente quando sussistono particolari e comprovate ragioni tecniche ed economiche;

c) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata;

d) in ogni altra forma consentita dalla legge.

3) Per la gestione dei servizi pubblici il Comune prevede appositi regolamenti che devono, tra l'altro, individuare idonei strumenti per la valutazione della qualità dei servizi, le procedure di reclamo, l'informazione degli utenti, l'irrogazione delle sanzioni.

4) Le tariffe dei servizi pubblici devono essere improntate a criteri di economicità, tenuto conto della natura imprenditoriale della gestione, salvi naturalmente i limiti posti dalla normativa vigente e salva la facoltà di particolari disposizioni a favore di determinate categorie.

Il Comune può adottare forme associative per la gestione di servizi pubblici. Tali forme sono le convenzioni, i consorzi e le società di capitali, gli accordi di programma e le unioni di Comuni.

Il Comune può stipulare con altri enti locali apposite convenzioni al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

Art. 54 ter

Gestione di servizi pubblici locali a mezzo di società di capitali

1) Per la gestione di servizi pubblici locali possono essere costituite società di capitali anche senza vincolo della proprietà maggioritaria, con altri enti pubblici locali e soggetti privati, con l'osservanza dei criteri direttivi desunti dalla normativa vigente.

2) L'atto costitutivo e lo statuto devono assicurare la rappresentanza dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione. A tal fine il Comune indica i propri rappresentanti tra i soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e considera gli interessi dei consumatori e degli utenti. Il Sindaco, i Consiglieri o gli Assessori possono essere nominati, quali rappresentanti del Comune, negli organi di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata con partecipazione del Comune.

3) Il Comune, nella persona del Sindaco o di un Assessore o di un Consigliere o di un dirigente appositamente individuato dal Sindaco, partecipa all'assemblea degli azionisti nella società per azioni. Il Sindaco o un suo delegato, al fine di garantire il necessario controllo sui livelli di efficacia della società per azioni e le possibili compatibilità tra gli interessi della collettività e gli interessi della società per azioni, definisce, insieme ai rappresentanti del Comune negli organi di amministrazione della società per azioni, gli obiettivi strategico - politici.

Nel caso in cui il Sindaco ed il Consiglio Comunale debbono designare o nominare, ciascuno secondo le proprie competenze, rappresentanti in Enti, Istituzioni, ovvero in altri organismi gestori di servizi pubblici, tra la scelta deve essere rispettato il principio delle pari opportunità.

**TARIFFE EROGAZIONE
SERVIZI**

Autorità d'Ambito Torinese - Torino

Tariffe del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) - Anno 2007

Vista la deliberazione dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 262 del 14/12/2006

Comunica

le tariffe del Servizio Idrico Integrato relative all'anno 2007 da applicare nei Comuni e per i segmenti di servizio rientranti nel "sistema d'ambito". Gli scaglioni tariffari da applicare nei diversi usi e per fasce di consumo sono riportati nella tabella seguente:

<i>Servizio</i>	<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Tariffa 2007 (euro/mc)</i>
<i>Tariffazione a Consumo</i>			
Acquedotto	domestico	da 0 fino a 85 mc per u.a.	Ta
		oltre 85 fino a 152 mc per u.a.	Tb
		oltre 152 fino a 228 mc per u.a.	T1
		oltre 228 fino a 304 mc per u.a.	T2
		oltre 304 mc per u.a.	T3

	agricolo	da 0 fino a 120 mc	Ta
		oltre 120 mc fino al minimo garantito	Tb
		oltre minimo garantito	T1
	artigianale, commerciale, industriale	Minimo garantito	Tb
		da 1 fino a 1,5 minimo	T1
		oltre 1,5 fino a 2 minimo	T2
		oltre 2 minimo	T3
	allevamento	100% dei consumi	Ta
	pubblico	100% dei consumi	Ta
	altri usi	100% dei consumi	Tb
Fognatura	tutti	100% dei consumi	Tf
Depurazione	civile	100% dei consumi	Td
<i>Tariffazione a forfait</i>			
Acquedotto	tutti	tariffa di riferimento (euro/anno)	FA
Fognatura	tutti	tariffa di riferimento (euro/anno)	FF
Depurazione	tutti	tariffa di riferimento (euro/anno)	FD

Agevolazioni

Nella determinazione delle tariffe sono state applicate le agevolazioni per i consumi essenziali, per le

classi altimetriche e di marginalità socio-economica e per gli utenti in condizioni economiche disagiate sulla base dell'indice I.S.E.E.

Valori delle tariffe di ogni Comune

<i>Fasce</i>	<i>Tariffa piena</i>	<i>Tariffa agevolata classe 1</i>	<i>Tariffa agevolata classe 2</i>
Ta (euro/m3)	0,2014	0,1007	0,1511
Tb (euro/m3)	0,5035	0,2518	0,3776
T1 (euro/m3)	0,6546	0,3273	0,4910
T2 (euro/m3)	1,1127	0,5564	0,8345
T3 (euro/m3)	1,6135	0,8068	1,2101
Tf (euro/m3)	0,1398	0,1398	0,1398
Td (euro/m3)	0,3727	0,3727	0,3727
FA (euro/anno)	24,67	12,34	18,50
FF (euro/anno)	13,98	13,98	13,98
FD (euro/anno)	37,27	37,27	37,27

Comuni con tariffa piena

Aglie', Airasca, Albiano d'Ivrea, Almese, Alpignano, Andezeno, Arignano, Avigliana, Bairo, Balangero, Baldissero Canavese, Baldissero Torinese, Banchette, Barbania, Bardonecchia, Barone Canavese, Beinasco, Bollengo, Borgaro Torinese, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Borgone Susa, Bosconero, Brandizzo, Bruino, Bruzolo, Buriasco, Burolo, Busano, Bussoleno, Buttigliera Alta, Cafasse, Caluso, Cambiano, Campiglione-Fenile, Candia Canavese, Candiolo, Cantalupa, Caprie, Caravino, Carignano, Carmagnola, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Caselle, Caselle Torinese, Castagneto Po, Castagnole Piemonte, Castellamonte, Castiglione Torinese, Cavour, Cercenasco, Ceresole Reale, Cesana Torinese, Chiaverano, Chieri, Chiomonte, Chivasso, Ciconio, Cinzano, Cirie', Claviere, Collegno, Collettero Giocosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Cuorgne', Druento, Favria, Feletto, Fiano, Fiorano Canavese, Foglizzo, Front, Frossasco, Garzigliana, Gassino Torinese, Giaveno, Givoletto, Grosso, Grugliasco, Isolabella, Ivrea, La Cassa, La Loggia, Lanzo Torinese, Leini', Lessolo, Lombardore, Lombriasco, Loranze', Luserna San

Giovanni, Lusiglie', Macello, Maglione, Marentino, Mathi, Mazze', Mercenasco, Mombello di Torino, Moncalieri, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Montanaro, Nichelino, Nole, None, Oglanico, Orbassano, Orio Canavese, Osasco, Osasio, Oulx, Ozegna, Palazzo Canavese, Pancalieri, Parella, Pavarolo, Pavone Canavese, Pecetto Torinese, Perosa Canavese, Pianezza, Pinerolo, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Piossasco, Piscina, Poirino, Pragelato, Pralormo, Quagliuzzo, Reano, Riva Presso Chieri, Rivalba, Rivalta di Torino, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rivoli, Robassomero, Rocca Canavese, Roletto, Romano Canavese, Rondissone, Rosta, Rubiana, Salassa, Salerano Canavese, Samone, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Gillio, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Maurizio Canavese, San Mauro Torinese, San Pietro Val Lemina, San Ponso, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, San Secondo di Pinerolo, Sangano, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Santena, Sauze D'Oulx, Sauze di Cesana, Scalenghe, Scarmagno, Sciolze, Sestriere, Settimo Rottaro, Setti-

mo Torinese, Strambinello, Strambino, Susa, Torino, Torrazza Piemonte, Torre Canavese, Trana, Trofarello, Val Della Torre, Valgioie, Valperga, Vauda Canavese, Venaria, Verolengo, Vestigne', Vialfre', Vigone, Villafranca Piemonte, Villanova Canavese, Villar Dora, Villar Perosa, Villarbasse, Villareggia, Villastellone, Vinovo, Vische, Volpiano, Volvera.

Comuni con tariffa agevolata classe 1

Canischio, Chiesanuova, Frassinetto, Ingria, Lemie, Massello, Noasca, Pramollo, Ribordone, Ronco Canavese, Rora', Salza di Pinerolo, Trausella, Traversella, Usseaux.

Comuni con tariffa agevolata classe 2

Ala di Stura, Alice Superiore, Alpette, Andrate, Angrogna, Balme, Bibiana, Bobbio Pellice, Borgiallo, Bricherasio, Brosso, Cantoiria, Carema, Castelnuovo Nigra, Ceres, Chianocco, Chiusa di San Michele, Cintano, Coassolo Torinese, Coazze, Collettero Castelnuovo, Condove, Corio, Cumiana, Exilles, Fenestrelle, Forno Canavese, Germagnano, Giaglione,

Gravere, Groscavallo, Inverso Pinasca, Issiglio, Levo-ne, Locana, Lugnacco, Lusernetta, Mattie, Meana di Susa, Meugliano, Mezenile, Mompantero, Monastero di Lanzo, Moncenisio, Nomaglio, Novalesa, Pecco, Perosa Argentina, Perrero, Pertusio, Pessinetto, Pinasca, Pomaretto, Pont-Canavese, Porte, Prarostino, Prascorsano, Pratiglione, Quassolo, Quincinetto, Rivara, Roure, Rueglio, Salbertrand, San Colombano Belmonte, San Didero, San Germano Chisone, San Giorio di Susa, Settimo Vittone, Sparone, Tavagnasco, Torre Pellice, Traves, Usseglio, Vaie, Vallo Torinese, Varisella, Venaus, Vico Canavese, Vidracco, Villar Focchiardo, Villar Pellice, Vistrorio, Viu'.

Sono inoltre stati deliberati per l'anno 2007 i valori riportati nelle tabelle seguenti:

*Servizio di acquedotto:
minimo garantito per usi non domestici*

(A scelta del cliente in misura non inferiore al 50% dei massimi sottoindicati)

<i>Uso</i>	<i>Tipo di attività</i>	<i>Valore massimo (m3/anno)</i>
commerciale	Negozi in genere, Uffici, Banche	120
	Bar	600
	Ristoranti, Lavanderie ad acqua	1.000
	Cinematografi, Teatri, Sale danze	800
	Alberghi, Pensioni (per ogni posto letto)	80
	Palestre (per numero presenze/giorno)	8
agricolo	Frutticoltura, orticoltura, floricoltura	400
	Altre attività	180
artigianale	Fino a 10 addetti	200
industriale	Per ogni addetto	12

Quote fisse

<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Valore (euro/anno)</i>
domestico	tutte	12
diverso dal domestico	da 0 a 18.000 m3	12
	oltre 18.000 m3	26

Servizio di depurazione: tariffe per uso produttivo

<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Valore</i>
Produttivo	Coefficiente da applicare alla classe di scarico (indipendentemente dai volumi scaricati) (euro/anno)	65,17
	Scarichi in acque superficiali (euro/m3)	0,0520
	Scarichi in fognatura (euro/m3)	0,1731
	Scarichi in deroga (euro/m3)	0,2598

Servizio bocche incendio

<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Valore (euro/anno)</i>
civile	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi proporzionalmente in caso di diametro superiore o inferiore	34,50
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	3,50
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	3,05
	quota precaria per metro di tubazione interrata	1,33
industriale	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi proporzionalmente in	

caso di diametro superiore o inferiore	111,27
tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	6,08
tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	3,05
quota precaria per metro di tubazione interrata	1,33

Rettifica tariffe anni precedenti

Si è inoltre provveduto a rettificare le tariffe per i Comuni e per gli anni come di seguito riportato:
- Comune di Mezzenile, per la tariffazione a consumo:

<i>Fasce</i>	<i>Anno 2005</i> <i>euro/mc</i>	<i>Anno 2006</i> <i>euro/mc</i>
Ta	0,0756	0,1390
Tb	0,1890	0,3475
T1	0,2508	0,4517
T2	0,3993	0,7679
T3	0,5615	1,1134
Tf	0,0999	0,1286
Td	0,2774	0,3429

- Comune di Pont Canavese, per la tariffazione a forfait:

		<i>Servizio Acquedotto</i> <i>euro/anno</i>	<i>Servizio Fognatura</i> <i>euro/anno</i>	<i>Servizio Depurazione</i> <i>euro/anno</i>
anno 2003	tariffa forfait	5,78	1,24	3,31
	quota fissa	6,72	1,44	3,84
anno 2004	tariffa forfait	11,16	2,39	6,37
	quota fissa	6,72	1,44	3,84
anno 2005	tariffa forfait	18,64	3,99	10,65
	quota fissa	6,72	1,44	3,84
anno 2006	tariffa forfait	27,29	5,85	15,59
	quota fissa	6,72	1,44	3,84

- Comune di Rocca Canavese, per la tariffazione a forfait:

<i>anno 2006</i>		<i>Servizio Acquedotto</i> <i>euro/anno</i>	<i>Servizio Fognatura</i> <i>euro/anno</i>	<i>Servizio Depurazione</i> <i>euro/anno</i>
	tariffa forfait	16,30	3,49	9,32
	quota fissa	6,72	1,44	3,84

Per quanto non precisato si rinvia alla deliberazione dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 262 del 14/12/2006.

Torino, 18 gennaio 2007

Il Direttore Generale
Silvano Ravera

Euro/Metro cubo 2,547982 + IVA tutti gli usi

Totalgaz Italia S.r.l.
Il Direttore Commerciale
Francesco Lupi

Totalgaz Italia S.r.l. - Roma

Comunicazione tariffa massima gas di petrolio liquefatto (GPL) distribuito a mezzo rete canalizzata sita in Levice (CN)

La Totalgaz Italia S.r.l. rende nota la tariffa massima applicabile ai clienti della Rete Canalizzata a GPL nel Comune di Levice (CN) a decorrere dal 1/1/2007:

ALTRI ANNUNCI

ASL n. 11 - Vercelli

Alienazione di fondo rustico denominato "Lotto II" e del fabbricato rurale

Presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale 11 di Vercelli in C.so Mario Abbiate, 21 e precisamente nell'Aula Magna ubicata al secondo piano del Presidio Ospedaliero "S. Andrea", si procederà il giorno 26 febbraio 2007 dalle ore 9.30 ad esperimento d'asta per la vendita dell'azienda agricola denominata "Lotto II" sita in Frazione Cascine Strà - Vercelli.

1. Provenienza e con sistenza del bene. Appartiene all'A.S.L. 11 in forza della determinazione del 31 maggio 2006 n. 103 del Dirigente Responsabile del Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del Patrimonio aziendale sanitario della Regione Piemonte, che rettifica ed integra DD.P.G.R. precedentemente emanati e determinazioni regionali n. 243 del 28/07/00 e n. 112 del 30/04/02. I fabbricati e parte dei terreni ad essi contigui sono raggiungibili con strade campestri e sono ubicati a sud della strada statale Torino - Milano; la restante parte dei terreni, maggiore ed in blocco unico, a Nord, verso Vercelli, a cavaliere prima, ed ai margini poi, della strada che porta alla Cascina Dallodi. Il fondo ha una superficie catastale complessiva di mq. 642.630 pari a 168,67 giornate piemontesi.

2. Dati catastali N.C.T. [nell'ordine: ubicazione -fg. - map. - superf. - qualita' - redd.dom.] • Vercelli - 27 - 6 - 13.76.40 - Sem. Irr - 1.848,21; • Vercelli - 27 - 7 - 00.44.30 - Bosco Ced. - 8,01; • Vercelli - 27 - 21 - 33.18.30 - Sem. Irr. - 4.884,21; • Vercelli - 29 - 7 - 00.02.30 - Sem. Irr - 3,09; • Vercelli - 29 - 9 - 01.14.00 - Ente Urbano - 0,00; • Vercelli - 29 - 10 - 00.06.20 - Sem. Irr - 8,33; • Vercelli - 29 - 14 - 00.08.30 - Bosco Ced. - 1,50; • Vercelli - 29 - 20 - 01.66.10 - Prato - 124,39; • Vercelli - 29 - 30 - 00.22.70 - Bosco Ced - 4,10; • Vercelli - 29 - 41 - 13.53.00 - Sem. Irr - 2.061,36; • Vercelli - 29 - 43 - 00.10.20 - Ente Urbano - //; • Vercelli - 29 - 45 - 00.00.30 - Ente Urbano - //; • Vercelli - 29 - 49 - 00.02.00 - Ente Urbano - //; • Vercelli - 29 - 50 - 00.02.20 - Ente Urbano - //; N.C.E.U [Nell'ordine: Ubicazione - Fg. - Part. - Sub. - Cat. - Cl. - Cons. - Rendita]: • Vercelli - 29 - 9 - 2 - D/10 - // - // - 4.408,00; • Vercelli - 29 - 43 - 1 - // - // - // - //; • Vercelli - 29 - 45 - // - // - // - // - //; • Vercelli - 29 - 11 - 4 - A/3 - 2 - 13 - 1.141,37; • Vercelli - 29 - 50 - // - // - // - // - //; • Vercelli - 29 - 49 - // - A/3 - 2 - 6.5 - 570.68; Nella ricevuta di avvenuta dichiarazione di fabbricato urbano sono altresì indicati i seguenti beni comuni non censibili: • Foglio 29 - Part. 9 - Cortile; • Foglio 29 - Part. 42 - Sub. 2 - Vano Scala;

2. Conduzione: Il fondo era condotto in affitto dai Sigg. Greppi Lisa e Greppi Luca con contratto scaduto all'11 novembre 2006, stipulato con l'assistenza delle organizzazioni di categoria. Ai proprietari confinanti, coltivatori diretti, compete il diritto di prelazione ex legge 817/1971. I terreni sono stati rilasciati all'A.S.L. n. 11 come da lettera del 29/11/06 pervenuta in data 01/12/06 al protocollo A.S.L. con regi-

strazione n. 37407, mentre i fabbricati, come da contratto, dovranno essere rilasciati entro il 31/07/07. 4. Valore di stima e prezzo base d'asta euro 1.990.000,00 (unmilionevecentonovantamila/00). Le spese d'asta e di pubblicazione, sono poste per intero a carico dell'aggiudicatario.

5. Documentazione per la partecipazione alla gara e modalità di inoltro della domanda:

5.1 La domanda di partecipazione dovrà essere redatta in bollo, secondo lo schema riportato in calce al presente avviso.

5.2 La busta contenente la domanda di partecipazione alla gara dovrà riportare in modo chiaro la dicitura "alienazione Lotto II Cascine Strà".

5.3 In allegato alla domanda dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

a) Attestato di versamento, a titolo di cauzione, dell'importo di 199.000,00 (centonovantanovemila) da effettuarsi presso la Tesoreria dell'A.S.L. n. 11, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca - Via S. Cristoforo n. 9, Vercelli (da restituire ai non aggiudicatari), ovvero fidejussione bancaria o assicurativa di pari importo. La fidejussione dovrà contenere espressa dichiarazione con la quale il fideiussore si impegna ad effettuare il versamento, a semplice e non documentata richiesta da parte dell'A.S.L. n. 11, con espressa rinuncia a qualsiasi eccezione e al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

b) Per le persone fisiche: certificato del casellario giudiziario (in bollo) o autocertificazione in carta libera con allegata fotocopia di documento d'identità valido, attestante di non aver subito sentenze di fallimento, di interdizione e di inabilitazione. Tale certificato dovrà essere di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per l'asta.

c) Per le persone giuridiche o enti equiparati: certificato della Camera di Commercio o autocertificazione in carta libera, con allegata fotocopia di documento di identità valido del legale rappresentante, attestante che la società non si trova in stato di liquidazione, di fallimento, di concordato preventivo, o in ogni altra analoga situazione e che non sia in corso una procedura per la dichiarazione di una di tali situazioni, nonché la composizione societaria. Tale certificato dovrà essere di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per l'asta.

d) Dichiarazione in carta libera attestante l'inesistenza in capo all'offerente di situazioni o provvedimenti che impediscano di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione. La documentazione inviata per la partecipazione alla gara verrà restituita ai soggetti non aggiudicatari al termine dell'asta.

5.4 La domanda dovrà contenere la dichiarazione della perfetta conoscenza ed accettazione dell'avviso d'asta, senza alcuna riserva.

5.5 E' ammessa: - la partecipazione alla gara in forza di procura speciale che dovrà essere fatta per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata del notaio; - la partecipazione congiunta da parte di due o più concorrenti: in tal caso questi dovranno produrre singolarmente la documentazione richiesta e l'aggiudicazione avverrà in comunione indivisa a favore degli aggiudicatari, salvo quanto previsto al punto 7 ultimo comma.

5.6 La domanda di partecipazione dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'A.S.L. n. 11 entro e non

oltre le ore 12 del 23 febbraio 2007. Si precisa che non fa fede il timbro postale, bensì l'ora e la data di ricevimento presso il suddetto ufficio. Trascorso tale termine non sarà valida alcuna altra domanda, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella già presentata. Il plico postale viaggia ad esclusiva responsabilità del mittente.

5.7 La mancanza o l'irregolarità della documentazione, ad eccezione della irregolarità del bollo, comportano l'esclusione dalla gara.

6. Modalità di gara: La gara si terrà con le modalità cui artt. 69, 73 lett. a) e 74 R.D. 827/1924 - metodo dell'estinzione della candela vergine - con offerte in miglioramento sulla base di gara. L'aumento minimo per le offerte è determinato in euro 30.000 (trentamila/00). Il bene verrà aggiudicato al concorrente che avrà effettuato l'offerta maggiore, purché siano state espresse almeno due offerte valide. Non saranno ammesse offerte in ribasso sul prezzo a base d'asta. Non è ammessa la prima offerta di importo pari al prezzo base d'asta; le offerte dovranno essere in aumento. Ogni offerta in aumento dovrà essere di importo non inferiore a quanto precedentemente determinato. In presenza di una sola offerta non si procederà all'aggiudicazione.

7. Aggiudicazione provvisoria e definitiva - prelazione Al termine della gara il miglior offerente è dichiarato aggiudicatario. Tale aggiudicazione si intende provvisoria, essendo l'aggiudicazione definitiva condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dell'avente diritto. Qualora più confinanti intendano esercitare per intero il diritto di prelazione, valgono i criteri preferenziali previsti dall'art. 7 D.Lvo 228/01. Permanendo parità di condizioni costituisce criterio preferenziale la partecipazione del confinante all'asta e l'aggiudicazione provvisoria al medesimo quale migliore offerente. Non è ammessa la partecipazione individuale da parte di coloro che presentano offerta congiunta. La partecipazione all'asta da parte del proprietario confinante coltivatore diretto costituisce esercizio del diritto di prelazione, esonerando l'Amministrazione da obblighi di successive comunicazioni. Il soggetto che esercita il diritto di prelazione, contestualmente alla manifestazione dell'esercizio del diritto, deve versare la cauzione o la fideiussione di cui al precedente punto 5.3 e produrre all'A.S.L. n. 11 la relativa documentazione. Dell'esercizio o del mancato esercizio del diritto di prelazione l'A.S.L. darà immediata comunicazione all'aggiudicatario provvisorio. Qualora l'aggiudicazione sia avvenuta a favore di una pluralità di offerenti, costoro potranno trasmettere all'A.S.L. 11, entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al comma precedente, un progetto di divisione da tutti accettato, con eventuali frazionamenti. In tal caso l'atto notarile di trasferimento della proprietà avrà luogo a favore di ciascuno, in proprietà divise.

8. Recesso dell'A.S.L. L'A.S.L. si riserva, in qualunque momento sino alla stipula del contratto, la facoltà di recedere dalle operazioni di vendita. Il recesso sarà comunicato all'aggiudicatario a mezzo raccomandata e conseguentemente sarà restituito il versato, escluso ogni altro indennizzo.

9. Modalità di pagamento: Il soggetto dichiarato definitivamente aggiudicatario dovrà effettuare il pagamento dell'intero importo offerto con i seguenti tempi e modalità: a) 20% dell'importo offerto entro

60 giorni dalla data dell'aggiudicazione provvisoria, dedotta o svincolata la garanzia prestata; b) 80% al momento della stipulazione dell'atto pubblico di compravendita, che avrà luogo entro 180 giorni dalla data dell'aggiudicazione provvisoria, previa comunicazione da inviarsi all'aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata A.R. con congruo preavviso, e salvo quanto stabilito al punto 10. Dovrà essere contestualmente versato l'importo dovuto per le spese d'asta, di pubblicazione, etc. Il rogito dovrà essere effettuato in Vercelli avanti a notaio scelto dall'acquirente. Nel caso in cui l'aggiudicatario dichiari di voler recedere dall'acquisto o non versi l'acconto di cui alla lettera a) o non si presenti per la stipula del contratto, l'A.S.L. a titolo di penale incamererà il versato o escuterà la fideiussione, salvo il risarcimento degli ulteriori danni che dovessero derivare dall'inadempienza.

10. Note generali: Il verbale di aggiudicazione dell'asta pubblica non tiene luogo del contratto di vendita ai sensi dell'art. 16 R.D. 2440/1923. Il trasferimento del diritto di proprietà dei beni venduti avverrà solamente al momento della stipulazione del contratto di compravendita. Il bene sarà alienato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo e non a misura, con accessioni e pertinenze, diritti, oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie, azioni e ragioni ed obblighi spettanti alla venditrice Amministrazione. Dalla data dell'atto pubblico di compravendita decorreranno gli effetti attivi e passivi, intendendosi sin d'ora che le imposte e tasse di qualsiasi genere, riferite direttamente o indirettamente il bene alienato, saranno a carico dell'acquirente, come pure tutte le spese inerenti e conseguenti alla compravendita (spese d'asta, pubblicità, contratto, registrazione, frazionamenti, ecc). La partecipazione alla gara implica da parte dei concorrenti la completa conoscenza ed accettazione di tutte le clausole riportate nell'avviso d'asta. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rinvia alla legge e al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato.

Informazioni: Presso S.O.C. Patrimoniale, C.so Mario Abbiate, 21, Vercelli, nei giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 15 (tel 0161/593983). La S.O.C. Patrimoniale è altresì a disposizione, su appuntamento, ad accompagnare in loco gli interessati che ne faranno richiesta.

Vercelli, 18 gennaio 2007

Il Commissario A.S.L. 11
Mauro Barabino

Allegati:

- A) dichiarazione per Società o Enti di partecipazione.
- B) dichiarazione per persone fisiche e richiesta di partecipazione

Allegato A)
(per le Società o Enti)

Dichiarazione per la partecipazione ad asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale n. 11 Vercelli

Comprensiva di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28/12/2000).

Al Commissario

A.S.L. 11

C.so Mario Abbiate, 21

13100 - Vercelli

Io sottoscritto (nome) _____ (cognome) _____ in qualità di legale rappresentante, ai fini dell'ammissione all'asta pubblica bandita dall'A.S.L. n. 11 per la vendita di _____

dichiaro

di accettare tutte le prescrizioni e condizioni regolanti la vendita dell'immobile in oggetto, contenute nell'avviso d'asta;

Inoltre, consapevole delle sanzioni anche penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 (vedi oltre)

dichiaro

- che la Società o Ente è così denominata _____

ha sede a _____ in Via e n. _____

codice fiscale n. _____ partita IVA n. _____

- che il numero e data di iscrizione della Società o Ente alla competente CCIAA di _____ è il

seguito n. _____ data _____

- che la carica di legale rappresentante è ricoperta da:

nome _____ cognome _____ luogo _____

data di nascita _____ quale _____

(indicare eventuali altre persone designate a rappresentare la Società o Ente)

nome _____ cognome _____ luogo _____

data di nascita _____ quale _____

nome _____ cognome _____ luogo _____

data di nascita _____ quale _____

nome _____ cognome _____ luogo _____

data di nascita _____ quale _____

nome _____ cognome _____ luogo _____

data di nascita _____ quale _____

- che la Società o Ente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di liquidazione o di fallimento, non ha presentato domanda di concordato, e che a carico di essa non si sono verificate procedure di fallimento o concordato nel quinquennio anteriore alla data della gara;

- che nei confronti della Società e Ente non è in corso una procedura di fallimento di amministrazione controllata, di concordato preventivo oppure altra procedura di analoga natura;

- che i legali rappresentanti della Società o Ente non si trovano in alcuna delle cause di esclusione dalle aste pubbliche previste dalla legge.

chiedo

di essere ammesso a partecipare all'incanto.

data _____

Firma (leggibile per esteso)

Allegato B)
(Per le persone fisiche)

Dichiarazione per la partecipazione ad asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale n. 11 Vercelli

Comprensiva di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28/12/2000).

Al Commissario

A.S.L. 11

C.so Mario Abbiate, 21

13100 - Vercelli

Io sottoscritto (nome) _____ (cognome) _____ ai fini dell'ammissione all'asta pubblica bandita dall'A.S.L. n. 11 per la vendita di _____

dichiaro

di accettare tutte le prescrizioni e condizioni regolanti la vendita dell'immobile in oggetto, contenute nell'avviso d'asta;

Inoltre, consapevole delle sanzioni anche penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 (vedi oltre)

dichiaro

- che il sottoscritto non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato, e che a carico del medesimo non si sono verificate procedure di fallimento o concordato nel quinquennio anteriore alla data della gara;

- che nei confronti del sottoscritto non è in corso una procedura di fallimento di amministrazione controllata, di concordato oppure altra procedura di analoga natura;

- che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni o provvedimenti che impediscano di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

chiedo

di essere ammesso a partecipare all'incanto.

data _____

Firma (leggibile per esteso)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, alla dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore; in alternativa, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 informativa

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Art. 75 D.P.R. n. 445/2000 - T.U. documentazione amministrativa. Decadenza dei benefici.

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 76 D.P.R. n. 445/2000 - T.U. documentazione amministrativa. Norme Penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico

è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente danti no più rispondenti verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicato all'art. 4, comma 2 (temporaneamente impediti) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2, e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio a una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

2^a Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Torino in data 11/10/2004

La 2^a Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che in data 17/01/2007 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della L. R. 46/95, nell'Albo Pretorio del Comune di Torino e nella sede dell'ATC di Torino, la graduatoria definitiva relativa alla II^a tranche del bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p. emesso il 11/10/2004 dal Comune di Torino.

Il Presidente della Commissione
Luigi Montini

Comune di Aramengo (Asti)

Provvedimento definitivo di classificazione acustica

Il Responsabile del Servizio

Vista la legge 26/10/1995 n. 447 e la legge regionale 20/10/2000 n. 52; Rende noto che con deliberazione del C.C. n. 38 in data 15/12/2006, esecutiva, è stato approvato il provvedimento Definitivo di Classificazione Acustica del territorio comunale.

Il Responsabile del Procedimento
Monica Borello

Comune di Arola (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di liquidazione di indennità provvisoria condivisa di asservimento per i lavori di realizzazione tratto di fognatura comunale

Il Responsabile del Servizio

rende noto che con determinazione n. 6 del 16 gennaio 2007 è stato ordinato il pagamento dell'indennità provvisoria condivisa per l'asservimento di porzione degli immobili censiti al F. 16 mappali 202-251-252-286-537.

Il Responsabile del Servizio
Daniela Ferraris

Comune di Arola (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di decreto di asservimento per i lavori di realizzazione tratto di fognatura comunale

Il Responsabile del Servizio

rende noto che con in data 19 gennaio 2007 è stata disposta la creazione di diritto di servitù a favore del Comune di Arola sugli immobili censiti al F. 16 mappali 202-250-251-252-285-286-537.

Il Responsabile del Servizio
Daniela Ferraris

Comune di Baldichieri d'Asti (Asti)

Avviso di deposito e pubblicazione variante strutturale P.R.G.C.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 29 giugno 2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto definitivo della Variante strutturale ex art.17, comma 4 L.R. 56/77 e s.m.i. al vigente P.R.G.C. di adeguamento alla C.P.G.R. n. 7/LAP/96 ed al PAI.

Nell'ambito di detta deliberazione si è altresì provveduto a controdedurre all'osservazione raccolta a seguito della pubblicazione del preliminare di Variante.

Copia della deliberazione e dei relativi elaborati tecnici sono pubblicati per estratto e "per notizia" all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione presso l'ufficio di segreteria, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato e dalle ore 10,00 alle ore 12,00 alla domenica, per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 1 febbraio 2007 al 3 marzo 2007.

Baldichieri d'Asti, 1 febbraio 2007

Simone Accossato

Comune di Cafasse (Torino)

Lavori di risagomatura e asfaltatura delle vie Torino, Monasterolo, Alfieri e Piazza Vittorio Veneto. Avviso ai creditori - art. 189 D.P.R. 554/1999

Ente: Comune di Cafasse, Piazza Vittorio Veneto 1
Lavori di: risagomatura e asfaltatura delle vie Torino, Monasterolo, Alfieri e Piazza Vittorio Veneto.

Impresa: C.E.F.A.S. s.r.l. con sede legale in via Roma n. 148 - 10070 Cafasse.

Contratto: rep. rep. n. 16/2006 del 14/04/2006 registrato a Ciriè il 03.07.2006 al n. 519 serie 1.

Progettista e D.L.: Ing. Silvio Magnetti con studio in via dell'Eremo n. 15 - 10074 Lanzo Torinese.

Durata lavori: dal 27.06.2006 al 23.12.2006;

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/1999 sui lavori pubblici, e successive modificazioni e integrazioni.

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori in oggetto ultimato i lavori in base al contratto d'appalto sopracci-

tato, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata da relativi titoli entro in termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dalla impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Walter Bellino

Comune di Candelo (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29/08/2006 "Regolamento Edilizio Comunale - Approvazione modifiche in seguito alle osservazioni della Regione Piemonte"

L'Assessore all'Urbanistica,
(omissis)

Formula la seguente proposta di

delibera

1) Di modificare il testo del Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 19.04.2006, stralciandone l'ultimo capoverso dell' articolo 2 lettera a. e cioè la frase "Il Consiglio Comunale stabilisce l'istituzione o meno della Commissione edilizia ai sensi dell'art. 4 del d.P.R. 380/2001";

2) Di dare atto che il nuovo testo dell'articolo 2 del Regolamento Edilizio Comunale è il seguente:

Art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia

a. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

b. - omissis-

3) Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli

- n. 11 modelli allegati

4) Di dichiarare che il Presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 29/7/1999 n. 548-9691;

5) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.3-comma 3- della L.R. 8/7/1999 n. 19;

6) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della L.R. 8/7/1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito - Adozione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo a immobile di proprietà della Società "Il Quadrifoglio Immobiliare" sito in Vicolo San Desiderio n. 1

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 3 del 19/01/2007 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata relativo ad immobile di proprietà della Società "Il Quadrifoglio Immobiliare srl" sito in Vicolo San Desiderio n. 1 e censito a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio XXIII/a Mappali n. 187 e n. 188 del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 23 gennaio 2007

Il Sindaco
Giovanni Emanuel

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito progetto Piano di Recupero di proprietà Sig. Bono Claudio

Avviso di deposito: Adozione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo a immobile di proprietà del sig. Bono Claudio sito in Vicolo Santa Ida n. 5.

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 4 del 19/01/2007 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata relativo ad immobile di proprietà della sig. Bono Claudio sito in Vicolo Santa Ida n. 5 e censito a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio XVII Mappale n. 293 del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 23 gennaio 2007

Il Sindaco
Giovanni Emanuel

Comune di Castellinaldo (Cuneo)

Piano Regolatore Generale Comunale - Quarta Variante Parziale - Avviso di deposito

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 18/12/2006, di adozione della quarta variante parziale al Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale

avvisa

che a norma dell'art. 17 comma 7 legge regionale n. 56/77 e s.m.i. la suddetta deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale unitamente agli elaborati della variante pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, precisamente

dal 30/1/2007 al 28/2/2007, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Dal 15° al 30° giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti operativi.

Castellinaldo, 23 gennaio 2007.

Il Sindaco
Roberto Costa

Il Responsabile del servizio
Pierfranco Marchisio

Comune di Cossato (Biella)

Decreto n. 1/06

Il Responsabile Uffici LL.PP. e manutenzione

Vista la delibera C.C. n. 56 del 07.09.2006, con la quale veniva approvato il Piano Esecutivo Convenzionato, denominato "ex Mercato Coperto", comprendente tra le opere previste, la realizzazione di strada di collegamento tra via Mercato e via Repubblica;

considerato che con suddetto atto, è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere previste;

vista la delibera G.C. n. 281 del 13.11.06, con la quale veniva prevista l'applicazione della procedura espropriativa necessaria per pervenire alla acquisizione delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori;

vista la delibera G.C. n. 301 del 20.11.06, con la quale veniva approvata l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio per l'espropriazione:

dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza, da non consentire, in relazione alla natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche, in particolare nel caso specifico, trattasi di espropriazioni parziali che richiedono, per l'emissione del decreto di espropriazione, complesse procedure catastali di frazionamento;

visto l'art. 22 - bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, introdotto dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302;

decreta

è disposta a favore del Comune di Cossato, l'occupazione d'urgenza delle aree qui di seguito elencate:

1) proprietà: Fagnola Maria
foglio n. 19 - particella n. 302
superficie da acquisire: mq. 420
indennità di espropriazione con ritenuta del 40%:
euro 360,00

2) proprietà: Fagnola Maria
foglio n. 19 - particella n. 420
superficie da acquisire: mq. 120
indennità di espropriazione con ritenuta del 40%:
euro 1.080,00

3) proprietà: Posta Italiane s.p.a.
foglio n. 19 - particella n. 658
superficie da acquisire: mq. 585
indennità di espropriazione con ritenuta del 40%:
euro 4.388,00

4) proprietà: Posta Italiane S.p.A.
foglio n. 19 - particella n. 659
superficie da acquisire: mq. 37

indennità di espropriazione con ritenuta del 40%:
euro 225,00

E' determinata d'urgenza, in via provvisoria, come sopra specificata, l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori specificati in premessa; nel caso di accettazione da parte del proprietario, dell'indennità proposta, su quest'ultima non verrà applicata la ritenuta del 40%.

Entro 30 (trenta) giorni successivi dalla data di notifica del presente decreto, il proprietario del bene, può dichiarare se intende o meno accettare l'indennità provvisoria.

In caso di opposizione all'occupazione d'urgenza delle aree, questo Comune potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche, con la presenza di due testimoni.

Il presente decreto verrà eseguito, entro il termine perentorio di 3 (tre) mesi dalla data di emanazione, mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato.

Cossato, 27 novembre 2006

Il Responsabile Uffici LL.PP. e Manutenzione
Andrea Barbero

Comune di Dogliani (Cuneo)

Estratto deliberazione di Consiglio comunale seduta del 27.11.2006 verbale n. 45 - Sdemanializzazione porzione di sedime pubblico in via Cesare Battisti

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

Con deliberazione C.C. n. 45 del 27.11.2006 (estratto):

Di riconoscere che l'appezzamento di terreno per la parte riportata nell'allegata planimetria, individuato a catasto terreni al Foglio n. 9 mappale n. 309 parte alle coerenze dei mappali numero 305, 306 di proprietà del Sig. Leban, dalla superficie di circa mq.135, non ha più il requisito della pubblica utilità e pertanto viene sdemanializzato acquisendolo nel patrimonio disponibile del Comune;

Dogliani, 27 novembre 2006

Il Segretario Comunale
Silvia Bolmida

Comune di Gaglianico (Biella)

Avviso pubblico concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi ERP di proprietà comunale

Il Responsabile del Servizio

In esecuzione della delibera G.M. 167 del 21/12/2006 regolarmente esecutiva

rende noto

Che è indetto un pubblico concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica realizzati dal Comune ai sensi della legge 5/8/78 n. 457 che si renderanno liberi nel corso del periodo di validità della graduatoria, da svolgersi secondo il regolamento allegato al bando.

Per partecipare al bando i richiedenti devono essere residenti nel Comune di Gaglianico da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando.

Le domande dovranno pervenire al Comune entro le ore 12 del giorno 5 marzo 2007.

In caso di presentazione a mezzo posta, l'istanza dovrà essere spedita mediante raccomandata e in tal caso farà fede la data di spedizione risultante dal timbro postale.

Per ulteriori informazioni, contattare l'Ufficio di Segreteria al n. 015/2546415

Il Responsabile del Servizio
Il Segretario Comunale
Nicolò Licata

Comune di Gignese (Verbano Cusio Ossola)

Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 30.11.2006 - approvazione Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) di approvare, ai sensi del comma 3 dell'art.3 della Legge Regionale 08.07.1999 n. 19, il Regolamento Edilizio allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, modificato all'art.2 secondo quanto richiesto dal Consigliere Mauro Aceti;

2) di dare atto che il Regolamento Edilizio è composto da:

- n. 71 Articoli (n.70 articoli e n. 1 articolo bis (art.27);

- n. 07 Allegati;

- n. 01 Appendici;

3) di dichiarare, ai sensi del comma 3 dell'art.3 della Legge Regionale 08.07.1999 n. 19, che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 548-9691 del 29 Luglio 1999;

4) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva, verrà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte;

5) di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Regione Piemonte, Assessorato alle Politiche Territoriali.

Comune di Nole (Torino)

Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 5/12/2006 - Riforma del vigente Regolamento Edilizio Comunale. Composizione della Commissione Edilizia

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. Di approvare, come in effetti con il presente atto approva la riforma del vigente Regolamento Edilizio Comunale, inerente alla composizione della Commissione Edilizia Comunale, di cui all'allegato che forma parte integrante della presente deliberazione.

2. Di dichiarare che la presente modifica non lede la conformità del regolamento approvato al regolamento edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. n. 548/9691 del 29/07/1999.

3. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. ai sensi dell'art. 3, comma 3°, della L.R. n. 19 dell'8 luglio 1999, ferma restando la necessità della ripubblicazione, a norma di Statuto, della nuova disposizione all'Albo Pretorio comunale per giorni 15.

4. Darsi mandato all'ufficio tecnico comunale per la trasmissione della presente riforma contenuta nella presente delibera di approvazione alla Regione Piemonte, Assessorato all'Urbanistica, per debita conoscenza e presa d'atto, nonché verifica della conformità del nuovo testo allo schema tipo regionale.

Comune di Romano Canavese (Torino)

Adozione del Progetto Preliminare della 1° Variante Strutturale al P.R.G.C.

Il Sindaco

Visti gli artt. 17 e 15 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.

Vista la D.C.C. n. 2 del 23.01.2007 "Adozione del Progetto Preliminare della 1° Variante strutturale al P.R.G.C. del Comune di Romano Canavese

avvisa

Che il progetto preliminare della 1° Variante strutturale al P.R.G.C. adottato con D.C.C. n. 2 del 23.01.2007 è in pubblicazione per estratto e per 30 giorni consecutivi dal 29.01.2007 all'Albo Pretorio. Per lo stesso periodo è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Nel periodo intercorrente dal 29.01.2007 al 27.02.2007 chiunque può prendere visione degli atti, nei seguenti orari: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 11,00 alle ore 12,00 nelle giornate di sabato, domenica e festivi; nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in n. 2 copie (di cui una in bollo) mediante invio o consegna al Comune. Nei termini e con le modalità precedentemente previsti, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 20, l.r. 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale, inoltrando le stesse alla Regione Piemonte, oltre che agli Uffici Comunali.

Romano Canavese, 23 gennaio 2007

Il responsabile del servizio
Claudio Rizzo

Il Sindaco
Antonio Conto

Comune di Ronsecco (Vercelli)

Approvazione nuovo regolamento edilizio comunale

Il Sindaco rende noto che con deliberazione C.C. n. 28 del 24.11.06 è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi art. 2 L.R. 08.07.99, divenuto esecutivo ai sensi di legge.

Ronsecco, 12 gennaio 2007

Il Sindaco
Davide Gilardino

Comune di Serravalle Sesia (Vercelli)

Adozione Piano Particolareggiato "Oasi" con contestuale variante al PRGC

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che con deliberazione Consiliare n. 41 del 30.11.2006 sono stati adottati gli atti relativi al Piano Particolareggiato "Oasi" con contestuale variante al PRGC;

che la delibera e gli elaborati tecnici costituenti l'adozione degli atti relativi al Piano Particolareggiato "Oasi" con contestuale variante al PRGC vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di 30 gg consecutivi a datare dal 01.02.2007.

Durante il periodo di pubblicazione e deposito e più precisamente dal 01.02.2007 al 02.03.2007 chiunque potrà prendere visione di tali elaborati, nel seguente orario:

giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00

festivi dalle ore 9,30 alle ore 10,30

Che nei trenta giorni successivi dalla data di scadenza di pubblicazione e del deposito e cioè dal giorno 03.03.2007 ed entro le ore 12,00 del giorno 02.04.2007 chiunque potrà presentare all'Ufficio Tecnico osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in triplice copia.

Che entro la medesima data è altresì possibile, ai sensi della L.R. n. 40/98, art. 20, 4° comma, presentare osservazioni in relazione alla compatibilità ambientale, da indirizzarsi anche all'autorità preposta all'approvazione dello strumento di pianificazione in oggetto, nel caso specifico alla Regione Piemonte, Assessorato Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica C.so Bolzano 44 - 10100 Torino.

Il Responsabile del Servizio

Enrica Pera Mut

Comune di Serravalle Sesia (Vercelli)

Adozione variante al piano di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000

Il Responsabile del Servizio,

rende noto

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30.11.2006 è stata adottata la variante al piano di classificazione acustica del territorio comunale.

Che il progetto di variante al piano di zonizzazione acustica, unitamente alla delibera di adozione, è disponibile, per l'esame da parte di ogni soggetto interessato, presso l'Ufficio Tecnico Comunale a partire dal 01.02.2007 per trenta giorni consecutivi dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Che nei successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni;

Il Responsabile del Servizio

Enrica Pera Mut

Comune di Serravalle Sesia (Vercelli)

Adozione delibera programmatica di variante strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che con deliberazione Consiliare n. 43 del 30.11.2006 sono stati adottati gli atti relativi alla delibera programmatica di variante strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

che la delibera e gli elaborati tecnici costituenti l'adozione degli atti relativi alla delibera programmatica di variante strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. verranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di 30 gg consecutivi a datare dal 01.02.2007.

Durante il periodo di pubblicazione e deposito e più precisamente dal 01.02.2007 al 02.03.2007 chiunque potrà prendere visione di tali elaborati, nel seguente orario:

giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00

festivi dalle ore 9,30 alle ore 10,30

Entro tale termine ossia entro le ore 12,00 del giorno 02.03.2007 chiunque potrà presentare all'Ufficio Tecnico osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in triplice copia.

Il Responsabile del Servizio

Enrica Pera Mut

Comune di Trezzo Tinella (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 21/09/2006 - Sdemanializzazione del tratto di strada denominata "Scorciatoia del Fabbro"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di declassificare la strada comunale "scursa del Frè", nel tratto evidenziato nella planimetria che si allega alla presente sotto la voce a) pronunciandone la sdemanializzazione e il passaggio della stessa al patrimonio comunale;

2. Di disporre la pubblicazione speciale della presente per 15 giorni consecutivi, dando atto che nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale 86/96;

Comune di Trino (Vercelli)

Adozione preliminare di variante al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 06.12.2006 - Adozione preliminare di variante al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale

- Vista la L. n. 447/1995

- Vista la L. R. n. 52/2000
- Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 06-08.2001

si rende noto

che con deliberazione di C.C. n. 64 del 06.12.2006 è stato adottato progetto di variante al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale relativamente alle aree di pertinenza "E.ON Italia Produzione S.p.A."

Trino, 16 gennaio 2007

Il Responsabile del Procedimento
Anna R. Ottone

Comune di Trontano (Verbano Cusio Ossola)

Modifica Commissione Edilizia Comunale - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 14.12.2006

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) Di apportare le seguenti modifiche al vigente Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30 Aprile 2002;

- il comma 2° dell'art. 2 è sostituito dal seguente:

" La commissione è composta da sei (06) componenti eletti dal Consiglio Comunale. Nella prima seduta procederanno ad eleggere uno dei componenti a svolgere le funzioni di Presidente della commissione."

- al comma 4° dell'art. 2, dopo le parole:

" parimenti non possono far parte della Commissione.." sono inserite le seguenti " Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali ed..."

- al comma 2 dell'art. 4 la parola "Sindaco" è sostituita da "Presidente"

- al comma 7 dell'art. 4 le parole ".. di richiedere al Sindaco.." sono soppresse.

2) Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale così come risulta da testi modificati ed integrati dei predetti articoli risulta conforme al Regolamento tipo regionale, approvato con D.G.R. 29.07.1999 n. 548-9691 ai fini e per gli effetti di cui all'art. 3 della L.R. n. 19/99;

Comune di Valenza (Alessandria)

Variante P.I.P. zona industriale generica D4 - Estratto da verbale di deliberazione del C.C. n. 72 in data 21/09/2006

(omissis)

Premesso:

- che questo Comune è dotato di un piano per gli insediamenti produttivi, relativo alla Zona Industriale Generica D4, già oggetto di una variante generale per la risistemazione dei lotti e delle aree pubbliche, approvata con deliberazione di C.C. n. 27 del 16/04/1993, esecutiva;

- che a seguito delle esigenze emerse era stata predisposta una suddivisione e risistemazione dei lotti, mediante varianti parziali, approvate con deliberazioni di C.C. n. 45 del 24/05/2000 e n. 20 del 16/02/2001, entrambe esecutive;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 25/05/2006, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad adottare una variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi della Zona Industriale Generica D4 che va a modificare gli articoli 2-9 e 4-7 delle Norme Tecniche del P.I.P. stesso;

- che la variante al P.I.P. Zona Industriale Generica D4 è stata pubblicata dal 27/06/2006 al 26/07/2006 compreso e dal 27/07/2006 al 25/08/2006 compreso, potevano essere presentate eventuali osservazioni e proposte scritte;

- che di tale comunicazione è stata data comunicazione a mezzo di apposito avviso affisso all'Albo Pretorio, manifesti murali e pubblicazione sul quotidiano a diffusione nazionale "La Stampa";

- che nei termini previsti e anche successivamente non sono pervenute osservazioni e proposte scritte;

- Visto il progetto di variante costituito dall'allegato A;

(omissis)

delibera

1. Di approvare la variante normativa al Piano per gli Insediamenti Produttivi, relativo alla Zona Industriale Generica D4, redatto dall' Ufficio Tecnico - Urbanistica di questo Comune e costituita dall'allegato A).

2. Di affiggere all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi, apposito avviso che attesti il deposito in continua visione degli elaborati costituenti la presente variante.

3. Di dare atto che la presente variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi della Zona Industriale Generica D4, assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 40, comma 3 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

(omissis)

Il Segretario Generale
Fabrizia Cassola

Il Sindaco
Gianni Raselli

Comune di Valperga (Torino)

Avviso ai creditori per i lavori di restauro e recupero funzionale del teatro comunale per la realizzazione di organismo polivalente da adibirsi a centro di documentazione turistica, mostre temporanee, centro convegni e modeste rappresentazioni teatrali o concerti strumentali o canori 2° lotto

Il Responsabile Settore LL.PP.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554

avverte

che i lavori di restauro e recupero funzionale del teatro comunale per la realizzazione di organismo polivalente da adibirsi a centro di documentazione turistica, mostre temporanee, centro convegni e modeste rappresentazioni teatrali o concerti strumentali o canori 2° lotto di cui al contratto n. rep. 1/06 in data 19.01.2006, eseguiti dall'impresa Quintino s.r.l. con sede in Torino (TO) - Via Cassini n. 62, sono

stati ultimati. Chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee ovvero danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Ente istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Valperga, 1 febbraio 2007

Il Responsabile Settore LL.PP.
Giancarlo Sandretto

Comune di Verbania (Verbania Cusio Ossola)

Estratto del decreto di esproprio degli immobili occorrenti per i lavori di ampliamento e sistemazione della Via S. Uberto, in località Madonna di Campagna - Pallanza

Con decreto n. 01/2006 del 21-11-2006 è stata disposta a favore del Comune di Verbania l'espropriazione degli immobili così distinti:

Accarpio Salvatore, (omissis); quota di proprietà 1/2.

Regime patrimoniale: comunione legale dei beni.

Blasucci Lucia, (omissis); quota di proprietà 1/2.

Regime patrimoniale: comunione legale dei beni.

N.C.T. Foglio 72, mappale 794 (ex 94/parte), superficie espropriata mq 145; coerenze in un solo corpo: mappale 93 - mappale 94 - Via S. Uberto - Via Procaccini. Indennità corrisposta euro 2.617,00

Contini Luciano, (omissis).

Regime patrimoniale: comunione legale dei beni.

N.C.T. Foglio 72 , mappale 812, (ex 410/parte) superficie espropriata mq 13;

N.C.T. Foglio 72 , mappale 816, (ex 536/parte) superficie espropriata mq 2;

N.C.T. Foglio 72 , mappale 820, (ex 593/parte) superficie espropriata mq 2;

Superficie complessiva espropriata mq 17; coerenze in un solo corpo del mappale 812: mappale 820 - Via San Uberto - mappale 816 - mappale 410. Coerenze in un solo corpo del mappale 816: mappale 812 - Via San Uberto - mappale 813 - mappale 536. Coerenze in un solo corpo del mappale 820: mappale 818 - Via San Uberto - mappale 812 - mappale 819. Indennità corrisposta euro 834,00.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Verbania, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento dovrà essere:

- Notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

- Registrato presso l'Ufficio di Registro di Verbania;

- Trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Verbania;

- Fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Verbania;

- Pubblicato per estratto, sul sito Internet dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e trasmesso alla Regione stessa.

Verbania, 17 gennaio 2007

Il Dirigente
Lino Baldo

Comune di Vigliano Biellese (Biella)

Piano Regolatore Generale Comunale - Variante strutturale di adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino (P.A.I.) - Controdeduzioni alle osservazioni e adozione progetto definitivo

Il Funzionario Responsabile
Ufficio Urbanistica

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 56/1977 art. 15, co. 8, e della la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18 luglio 1989

rende noto

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 58 del 20/12/2006, esecutiva ai sensi di legge, ha controdedotto alle osservazioni pervenute e, con la medesima deliberazione, ha adottato il progetto definitivo della variante strutturale, ex articolo 17, co. 4 della L.R. n. 56/1977, del Piano Regolatore Generale Comunale.

Che la deliberazione del Consiglio e gli elaborati tecnici costituenti il progetto definitivo della variante saranno pubblicati, per estratto e per notizia, all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi dal 01/02/2007 al 03/03/2007 e, durante lo stesso periodo, depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune nei seguenti orari: da lunedì a venerdì ore 9 - 12 / sabato e festivi ore 8,30 -10,30

Vigliano Biellese, 22 gennaio 2007

Il Funzionario responsabile
Ufficio Urbanistica
Vincenzo Garufi

Comune di Villareggia (Torino)

Proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

vista la l.r. n. 52/2000 rende noto che:

con deliberazione del C.C. n. 33 del 28.11.2006 è stata adottata la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale; la suddetta delibera con gli allegati è da oggi 1 febbraio 2007 pubblicata all'Albo pretorio e depositata in visione presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi; nei successivi sessanta giorni chiunque per il pubblico interesse può presentare osservazioni o proposte alla Provincia di Torino o a questo Comune.

Villareggia, 1 febbraio 2007

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Franco Carra

Comune di Vinadio (Cuneo)

Avviso di gara per l'alienazione, in lotti separati, di beni immobili

E' indetta gara per l'alienazione, in lotti separati, di beni immobili. Termine per la presentazione delle offerte 23 febbraio 2007 ore 12,00. Apertura buste 24 febbraio 2007 ore 11,00. Per informazioni rivolgersi, nelle ore d'ufficio, alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Angelo Givero

Comune di Viola (Cuneo)

Avviso ai creditori lavori di costruzione di pista di pattinaggio e area per attività ludico-sportive

Il Responsabile del Procedimento

in conformità a quanto disposto dall'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, sui lavori pubblici

avverte che,

avendo l'Appaltatore dei lavori di "Costruzione di pista di pattinaggio e area per attività ludico-sportive", Ditta Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro con sede in Ravenna, ultimato le opere in base all'affidamento con contratto n. 536 del 22/01/2004, chiunque vanti credito nei confronti di questi, per occupazioni temporanee o permanenti di immobili, ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare, a questo Comune, istanza corredata dai relativi titoli, entro il termine perentorio di gg. 60 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendano garantirsi per titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Gian Marco Maestro

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Decreto di Esproprio n. 60/2006 del 28.12.2006 prot. n. 15169 /DAG/EP - di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla convenzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

(omissis)

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002 n. 302

decreta

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo per pubblica utilità, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni e dei diritti per le ditte come enumerate nel piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Castelnuovo Scivina ed occorrenti alla realizzazione dei lavori dell'ampliamento a 3 corsie della piattaforma autostradale dal fiume Po all'interconnessione con la A21 Torino-Piacenza;

(omissis)

posizione numero 52

Trovamala Pierangelo (omissis) Proprietario per 50,00%

Trovamala Valter Pietro (omissis) Proprietario per 50,00%

A) esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
33	503	4/b	100	Viabilità ordinaria
33	564	209/b	10	Viabilità ordinaria

B) Costituzione di servitù di passaggio coattivo sulle aree:

Foglio 33	Mapp.	502	ex mapp. 4/a	Mq servitù 290
Foglio 33	Mapp.	563	ex mapp. 209/a	Mq servitù 110

La zona oggetto della servitù di passaggio sui mappali 502, 563 foglio 33 confina (da nord in senso orario): mappali 503, 564, sedime di strada incensita, 563, restante parte mappali 563 e 502, mappale 500.

La zona asservita ha una sezione stradale, come da progetto esecutivo (tavola n. PS-1.6.4) così definita: carreggiata di larghezza di m 3,00; arginelli; cunette.

(omissis)

posizione numero 53

Scacheri Cinzia (omissis) Proprietario 100,00%

A) esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
33	501	3/b	40	Viabilità ordinaria

B) Costituzione di servitù di passaggio coattivo sulle aree:

Foglio 33	Mapp. 500	ex mapp. 3/a	Mq servitù 100
-----------	-----------	--------------	----------------

La zona oggetto della servitù di passaggio sul mappale 500 foglio 33 confina (da nord in senso orario): mappali 501, 502, restante parte mappale 500.

La zona asservita ha una sezione stradale, come da progetto esecutivo (tavola n. PS-1.6.4) così definita: carreggiata di larghezza di m 3,00; arginelli; cunette.

(omissis)

Art. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Assago, 28 dicembre 2006

L'Amministratore Delegato
Massimo Di Marco

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Decreto di Esproprio n. 62/2007 del 19.01.2007 prot. n. 693 /DAG/EP - di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecu-

tivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla convenzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

(omissis)

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D. Lgs. 27.12.2002 n. 302

decreta

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo per pubblica utilità, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni e dei diritti per le ditte come enumerate nel piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Castelnuovo Scivia ed occorrenti alla realizzazione dei lavori dell'ampliamento a 3 corsie della piattaforma autostradale dal fiume Po all'interconnessione con la A21 Torino-Piacenza;

(omissis)

Prefabbricati Torti Di Pietro & Lino Torti S.N.C. G

con sede a Milano in Via Napo Torriani, 10

(omissis) Proprietario 100,00%

A) esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
33	553	83/b	950	Mitigazione ambientale
33	554	83/c	490	Sede Autostrada
33	556	83/e	530	Viabilità ordinaria
33	560	88/b	140	Viabilità Ordinaria

B) Costituzione di servitù di passaggio coattivo sulle aree:

Foglio 33	Mapp. 552	ex mapp. 83/a	Mq servitù 160
Foglio 33	Mapp. 559	ex mapp. 88/a	Mq servitù 235

La zona oggetto della servitù di passaggio sui mappali 552, 559, foglio 33 confina (da nord in senso orario): restante parte mappali 552, 559, mappali 262, 560, 556, 546.

La zona asservita ha una sezione stradale, come da progetto esecutivo (tavola n. PS-1.6.4) così definita: carreggiata di larghezza di m 3,00; arginelli; cunette.

omissis

Art. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Assago, 19 gennaio 2007

L'Amministratore Delegato
Massimo Di Marco

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Decreto di Esproprio n. 63/2006 del 28.12.2006 prot. n. 15171 /DAG/EP - di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla convenzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

(omissis)

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002 n. 302

decreta

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo per pubblica utili-

tà, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni e dei diritti per le ditte come enumerate nel piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Castelnuovo Scrvia ed occorrenti

alla realizzazione dei lavori dell'ampliamento a 3 corsie della piattaforma autostradale dal fiume Po all'interconnessione con la A21 Torino-Piacenza dell'autostrada A7 Milano - Genova;

(omissis)

posizione numero 69

Emanuelli Giorgio (omissis) Proprietario 100,00%
esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
29	495	94/b	490	Sede Autostrada

(omissis)

posizione numero 70

Sacco Fausta (omissis) Proprietario per 50,00%

Sacco Luigi (omissis) Proprietario per 50,00%

esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
29	431	96/b	600	Sede Autostrada
29	435	168/b	70	Sede Autostrada
29	437	125/b	130	Sede Autostrada

(omissis)

posizione numero 77

Sacco Luigi (omissis) Proprietario per 50,00%

Massarone Pinuccia (omissis) Proprietario per 50,00%

esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
29	439	124/b	60	Sede Autostrada
29	441	123/b	240	Sede Autostrada

(omissis)

Art. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Assago, 28 dicembre 2006

L'Amministratore Delegato
Massimo Di Marco

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Decreto di Esproprio n. 65/2006 del 28.12.2006 prot. n. 15173 /DAG/EP - di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla convenzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

(omissis)

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002 n. 302

decreta

ART. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo per pubblica utilità, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni e dei diritti per le ditte come enumerate nel piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Castelnuovo Scrvia ed occorrenti alla realizzazione dei lavori dell'ampliamento a 3 corsie della piattaforma autostradale dal fiume Po all'interconnessione con la A21 Torino-Piacenza dell'autostrada A7 Milano - Genova;

(omissis)

posizione numero 72

Bassi Bruno (omissis) Proprietario 100,00%
 esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
29	491	90/b	170	Sede Autostrada

(omissis)

posizione numero 74

Arzani Silvana (omissis) Proprietario per 50,00%

Pisa Carlo (omissis) Proprietario per 50,00%

esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
29	487	110/b	210	Sede Autostrada
29	489	109/b	250	Sede Autostrada

(omissis)

posizione numero 75

Grassi Mario (omissis) Proprietario per 50,00%

Bogelli Elma (omissis) Proprietario per 25,00%

Grassi Maria Angela (omissis) Proprietario per 25,00%

esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
29	469	111/b	290	Mitigazione ambientale
29	485	112/b	20	Sede Autostrada

(omissis)

Art. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Assago , 28 dicembre 2006

L'Amministratore Delegato
 Massimo Di Marco

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 27/06/2001 alla Provincia di Asti dalla Sig.ra Migliazza Rosa a cui è subentrato il figlio Fogliati Mauro per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti nel Comune di Isola d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Approvazione disciplinare e volturazione. Codice Utenza AT10295 - Determinazione Dirigenziale n. 479 del 19/01/2007

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Fogliati Mauro la derivazione di acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Isola d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1,5 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
 Angelo Marengo

Provincia di Asti

TU 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. - Variazione della titolarità delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo richieste in data 20/06/2001, già intestate rispettivamente al Sig. Montersino Angelo e

al Sig. Montersino Gianni, a favore del Sig. Montersino Gianni. Approvazione disciplinare e integrazione in un'unica istanza. Codici Utenza: AT10237 e AT10238 - Determinazione Dirigenziale n. 482 del 19/01/2007

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) di prendere atto della variazione di titolarità delle concessioni preferenziali presentate da Montersino Angelo e Montersino Gianni, a favore dell'azienda agricola intitolata al Sig. Montersino Gianni, titolare di un'unica concessione, con sede a Costigliole d'Asti, Loc. Motta Via Molino Vecchio 11;

2) salvi i diritti dei terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, di concedere al Sig. Montersino Gianni la derivazione di acqua sotterranea da tre pozzi nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 3 ha di terreno;

3) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

Estratti deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 27.11.2006 e deliberazione del Consiglio Comunale di Ostana n. 20 del 12.8.2006

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 in data 27.11.2006 avente per oggetto "Declassificazione di un tratto della S.P. n. 26 tronco Diramazione per Ostana e dismissione al Comune di Ostana"

(omissis)

Il Consiglio Provinciale

delibera

1. di prendere atto che il Consiglio Comunale di Ostana con provvedimento n. 20 in data 12 agosto 2006, ha deliberato l'assunzione a proprio carico ed il relativo inserimento nel demanio comunale del tratto stradale lungo la S.P. n. 26 tronco diramazione per Ostana, compreso tra la progressiva Km 1+170 e la progressiva Km 1+400 per un totale di m 230;

2. di declassificare e pertanto dismettere dal demanio provinciale il tratto stradale della S.P. n. 26 tronco diramazione per Ostana, compreso tra la progressiva Km 1+170 e la progressiva Km 1+400 per un totale di m. 230, in quanto non più rispondente all'uso e alle tipologie di collegamento proprie delle strade provinciali, ai sensi del D.lgs. 30.4.1992 n. 285 s.m.i., del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 s.m.i. e della L.R. 21.11.1996 n. 86;

3. di trasmettere estratto della presente deliberazione di declassificazione, congiuntamente all'estratto della deliberazione di classificazione del Comune di Ostana alla Regione Piemonte per la pubblicazione delle stesse sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Estratto della deliberazione adottata dal Comune di Ostana (Provincia di Cuneo) in materia di declassificazione di tratto di strada provinciale. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 12.08.2006.

(omissis)

delibera

1. Di acquisire al demanio del Comune il tratto di strada provinciale, declassificato, n. 26, tronco diramazione per Ostana, compreso tra la progressiva km. 1 + 170 m. e la progressiva km. 1 + 400 m., della lunghezza di 230 m., come rappresentato nell'Elaborato planimetrico, in data 23.05.2006, che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2. Di dare atto che la spesa aggiuntiva, derivante dal presente atto, prevista in Euro 500,00 annui, troverà collocazione all'intervento Codici 1.08.01.02 e 1.08.01.03 - Capitoli n. 640/01 e n. 640/02 - Esercizio 2006 e seguenti;

3. Con successiva ed unanime votazione la presente, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Comunale
Alberto Giraldi

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1562 del 30.8.2006

Il Dirigente

Vista la domanda in data 21.6.2006 dell'Azienda agricola Nardi Luca, con sede in Villanova Solaro, Via Montemignaio n. 1, intesa ad ottenere in sanatoria l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5869 in Comune di Cavallerleone per moduli massimi 0,10 e medi 0,007 ad uso agricolo (irriguo);

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico Padano, è stata considerata come parere positivo ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Reg.10/R;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cavallerleone, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cavallerleone, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cavallerleone; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Cavallerleone 12030 Cavallerleone

All'Azienda Agricola Nardi Luca Via Montemignaio n. 1 12030 Cavallerleone

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 1 Marzo 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Cavallerleone; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cavallerleone restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute en-

tro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 30 agosto 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1586 in data 19.10.2006

Il Dirigente

Vista la domanda in data 11.7.2006 della Ditta Mangimificio Poggio, con sede in Cavallermaggiore via Molino n. 37, intesa ad ottenere in sanatoria l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5870 in Comune di Cavallermaggiore per moduli massimi 0,05 e medi 0,008 ad uso civile (antincendio-igienico);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 4728.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cavallermaggiore, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cavallermaggiore, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cavallermaggiore; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Cavallermaggiore 12030 Cavallermaggiore

ALLA Ditta Mangimificio Poggio Via Molino n. 37 12030 Cavallermaggiore

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 29 Marzo 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Cavallermaggiore; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cavallermaggiore restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 10 ottobre 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1602 in data 14.11.2006

Il Dirigente

Vista la domanda in data 26.7.2006 dell'Azienda agricola Marconetto Silvio, con sede in Barge, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5885 in Comune di Barge per moduli massimi 0,15 e medi 0,006 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 4722.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Barge, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo,

sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Barge, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Barge; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Barge 12032 Barge

All'Azienda agricola Marconetto Silvano Via Grana, 24 12032 Barge

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 14.Marzo2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Barge; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Barge restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 14 novembre 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1616 in data 28.12.2006

Il Dirigente

Vista la domanda in data 4.10.2006 dell'Azienda agricola Rizzo Pier Paolo, con sede in Revello Via Tetti Pertusio n. 7, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5889 in Comune di Revello per moduli massimi 0,08 e medi 0,003 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 6053.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di ac-

qua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Revello 12036 Revello

All'Azienda agricola Risso Pier Paolo Via Tetti Pertusio n. 7 12036 Revello

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 21.Marzo.2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 28 dicembre 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Esito di procedura V.I.A. del progetto di cava di quarzite "Pian Lavarino B" in località Monte Bracco-Pian Lavarino nel Comune di Barge (CN)

(omissis)

In conclusione, alla luce di quanto emerso a seguito degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze del sopralluogo del

15 maggio 2006 e delle tre Conferenze dei Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, si ritiene che sussistano i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente, ed a condizione che siano stralciati dal progetto i lotti nn. 5 e 10, al fine di garantire la comunità da ogni eventuale rischio di depauperamento qualitativo della sorgente idropotabile dell'Acquedotto consortile della Trappa, paventato anche da parte di Legambiente Piemonte - Circolo di Barge e del Gruppo di Rifondazione Comunista -Barge e Bagnolo.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di cava di quarzite "Pian Lavarino B" in località Monte Bracco - Pian Lavarino nel Comune di Barge, presentato da parte della Sig.ra Giusiano Susanna, in qualità di legale rappresentante della ditta Cave Gontero di Gontero Giacomo & C. s.n.c., con sede in Via Bagnolo 78/A-Barge (CN), a condizione che siano stralciati dalla coltivazione i lotti nn. 5 e 10 e che -conseguentemente- prima del rilascio della autorizzazione comunale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i., sia presentato a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, un adeguamento alla predetta vincolante limitazione del cronoprogramma dei lavori e dei relativi elaborati cartografici.

L'intervento proposto, a condizione della predetta esclusione dalla coltivazione dei lotti nn. 5 e 10 e nello scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni formulate al successivo punto 2 per l'ulteriore mitigazione ambientale degli interventi di prevista realizzazione, risulta compatibile con il contesto ambientale interferito in quanto non ne determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio e nelle condizioni di rilascio del sito.

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. Prima della ripresa della coltivazione dovranno essere completati gli interventi previsti sul sistema di decantazione e deflusso presente a valle del piazzale di lavorazione.

b. Entro il 31 ottobre di ogni anno di Autorizzazione, la Ditta è tenuta a presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza di Servizi un aggiornamento del piano topografico dell'area di cava (sia su supporto informatico che su supporto cartaceo) con allegata relazione tecnica relativa allo stato di avanzamento della coltivazione e del conseguente riempimento con il materiale sterile derivante dallo scavo. Dovrà inoltre essere illustrato il consuntivo delle opere di recupero ambientale realizzate ed una previsione degli interventi da eseguire nel corso dell'anno successivo.

c. Il taglio delle piante e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovrà essere effettuato prima della ripresa della coltivazione; lungo il fronte di coltivazione, al limite con il bosco indisturbato, dovrà essere realizzata una fascia di sicurezza di almeno 5 m.

d. La coltivazione avvenga per lotti successivi al fine di limitare le aree di scopertura e consentire la realizzazione degli interventi di recupero ambientale in stretta successione temporale rispetto alla conclusione della coltivazione.

e. Al fine di garantire un corretto inserimento del sito di cava nell'intorno indisturbato, tutti gli interventi di sistemazione morfologica e rivegetazione delle aree marginali dovranno essere realizzati il più possibile contestualmente al conseguimento della conformazione definitiva. Dette operazioni non dovranno infatti essere rimandate al termine del periodo di coltivazione come previsto nel cronoprogramma presentato.

f. Sia in fase di coltivazione sia al termine degli interventi di recupero ambientale sia assicurato il corretto smaltimento delle acque meteoriche; in particolare il canale per la raccolta delle acque provenienti dai fronti di scavo dovrà essere realizzato nel corso dell'avanzamento della coltivazione e collegato al sistema di vasche e canali già presente garantendone inoltre la corretta e periodica manutenzione e l'adeguamento con il progredire della coltivazione.

g. Il terreno vegetale, in attesa del successivo riutilizzo nelle operazioni di recupero ambientale, dovrà essere temporaneamente stoccato in cumuli di ridotte dimensioni, interessato da inerbimento protettivo, e dovrà essere circondato da un fosso di guardia al fine di conservare le caratteristiche di fertilità.

h. La posa in opera del materiale per la ricostituzione della morfologia definitiva, come previsto nella configurazione finale illustrata in progetto, dovrà avvenire per strati successivi di potenza non superiore a 1 m, singolarmente compattati.

i. Al termine della coltivazione venga rimesso a dimora il terreno vegetale precedentemente accantonato. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di materiale vegetale di origine alloctona, al fine di completare il riporto del substrato sulle aree da rinverdire, dovrà essere presentata a tutti i Soggetti componenti la Conferenza una scheda tecnica che ne specifichi la provenienza e le caratteristiche chimico-fisiche.

j. In considerazione delle difficili condizioni stazionali in cui si opera, tutti gli interventi di inerbimento previsti sulle diverse aree di cava dovranno essere realizzati con adeguate tecniche di idrosemina.

k. Nella scelta dei soggetti arborei ed arbustivi da mettere a dimora sul piazzale risultante dalla coltivazione dovranno essere privilegiate, tra quelle indicate in progetto, le specie caratterizzate da spiccate caratteristiche di pionierismo.

l. L'impianto delle specie arboree che interesserà l'area di cava dovrà seguire un sesto irregolare e la distribuzione spaziale dei collettivi polispecifici dovrà conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto naturaliforme.

3. di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Confe-

renze dei Servizi del 13 aprile 2006, del 14 luglio 2006 e del 19 ottobre 2006, conservati agli atti dell'Ente e cioè:

(omissis)

4. di considerare acquisito l'assenso del Settore Regionale Gestione Beni Ambientali e della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto in quanto dette Amministrazioni, regolarmente convocate, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

5. di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Barge, sede dell'intervento, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 15 giorni dal ricevimento del cronoprogramma dei lavori e dei relativi elaborati cartografici di adeguamento del progetto allo stralcio dei lotti 5 e 10 e previa acquisizione della disponibilità dell'area su cui sono realizzate le vasche di sedimentazione ed il canale di scolo.

6. di rinviare altresì la formalizzazione delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di subordinare la predetta autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.," allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio delle autorizzazioni di cui al precedente punto 5) costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente;

9. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto;

10. di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 3, 4, 5, 6 sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate ai precedenti punti 1 e 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni ex L.R. 45/89 e s.m.i. e del parere tecnico ex L.R. 69/78 e s.m.i.;

11. di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

12. di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via M. D'Azeglio 4, Cuneo;

13. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione dei progetti, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione dei progetti medesimi, la procedura è integralmente rinnovata;

14. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

15. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

16. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Esito di procedura V.I.A.del progetto di coltivazione di cava in località Conformo Alto lotti 3,4,5,6,7,8,9, a Bagnolo Piemonte (CN) - Deliberazione G.P. n. 637 del 12 dicembre 2006 - Giudizio di compatibilità ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.

(omissis)

In conclusione, alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle due Conferenze dei Servizi , i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale per la realizzazione dell'intervento, così come proposto e modificato conseguentemente alle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area ricompresa all'interno di un ambito in passato già interessato da questo tipo di attività, non

comporta significativi impatti sulle componenti ambientali interferite.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di cava in località Conformo Alto, lotti 3,4,5,6,7,8,9 nel Comune di Bagnolo P.te presentato da parte del Sig. Viglianco Alfredo, (omissis), in qualità di socio della ditta Viglianco Alfredo & F.lli s.n.c., con sede legale in Via Bibiana 93, Bagnolo Piemonte (CN), in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area ricompresa all'interno di un ambito in passato già interessato da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti sulle componenti ambientali interferite.

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per ottimizzare il recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. Tutti gli interventi di recupero ambientale dovranno essere finalizzati alla realizzazione di profili finali con andamento il più possibile naturale evitando eccessive geometrizzazioni ed artificiosità. L'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà il piazzale di cava dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile.

b. Per le zone della parete in roccia scoperte, dovranno essere previsti trattamenti superficiali di invecchiamento.

c. Sia durante la coltivazione, sia in fase di recupero ambientale, dovrà essere prestata particolare attenzione alla risoluzione delle zone di raccordo con le aree limitrofe non oggetto di intervento.

d. A compensazione degli interventi di coltivazione autorizzati, in funzione della disponibilità dei terreni o in accordo con l'Amministrazione comunale, dovrà essere realizzato un intervento di riquilibratura o recupero ambientale di un'area esterna al sito, all'interno del medesimo ambito paesaggistico, al fine di consentire un miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi o quanto meno garantire che non vi sia una diminuzione della stessa, così come indicato dal D.P.C.M. 12/12/2005.

e. Entro il 31 ottobre di ogni anno la Ditta proponente è tenuta alla presentazione di una relazione tecnica con allegata documentazione cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione, il consuntivo delle opere di recupero ambientale realizzate ed una previsione degli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo. In particolare dovrà essere fornita una quantificazione del materiale estratto suddividendolo tra sterile, utile, blocchi da scogliera, etc. specificandone la destinazione avuta e con specifico riferimento al recupero ambientale delle aree di coltivazione e delle aree limitrofe caratterizzate da presenza di bosco e non interessate dall'intervento.

f. In considerazione delle condizioni di stabilità dei fronti di cava e delle caratteristiche del materiale

desumibili dalle indagini geofisiche condotte, si dovrà procedere, come descritto in progetto, all'esecuzione di un rilievo geostrutturale in occasione di ogni ribasso al fine di poter procedere al disaggio di eventuali cunei instabili. Entro la medesima data di cui al punto precedente, la Ditta proponente è tenuta alla presentazione di una relazione tecnica che descriva e commenti i risultati emersi dall'esecuzione di tali rilievi.

g. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere l'inizio della coltivazione e dovranno essere effettuati solo sull'area effettivamente utilizzata ai fini estrattivi.

h. Al termine delle operazioni di profilatura del gradone di sicurezza (quota in corrispondenza della Sez. 2-2 1402 m s.l.m.), prima di procedere ai successivi ribassi, dovranno essere realizzate le opere di regimazione idraulica e decantazione descritte in progetto. In particolare si ribadisce la necessità di inserire delle soglie in pietrame lungo il percorso delle canalette progettate a monte dei fronti laterali e, per il rivestimento di tali canalette, si prescrive l'utilizzo di massi di adeguate dimensioni al fine di evitarne lo scalzamento che potrebbe verificarsi a causa delle elevate velocità di scorrimento raggiunte dalle acque raccolte.

i. La vasca di decantazione prevista in progetto presso l'attuale via della Bearlassa dovrà essere realizzata con pianta lineare e lunghezza minima di 8 metri e che scarichi per tracimazione verso la struttura filtrante già prevista.

j. A tergo del muro di contenimento in blocchi previsto lungo il ciglio principale di cava dovrà essere realizzato il drenaggio come indicato in progetto, impiegando del geotessile al posto del tessuto impermeabile attualmente proposto.

k. Il versante a monte del ciglio di cava dovrà essere rimodellato con una pendenza non superiore a 30 gradi sessagesimali; risulta pertanto necessario un adeguamento delle sezioni di dettaglio delle tavole di progetto da consegnare a tutti i membri della Conferenza dei Servizi prima del rilascio dell'autorizzazione Comunale.

l. Il recupero ambientale della zona di raccordo tra il ciglio di cava e l'intorno indisturbato, dovrà avvenire tramite un adeguato intervento di idrosemina, nonché la messa a dimora di esemplari di *Alnus viridis*, *Sorbus aucuparia*, *Betula pendula*, *Laburnum anagyroides* e *Salix caprea*. Tali interventi (idrosemina e formazione del soprassuolo arboreo-arbustivo) dovranno essere completati entro la prima stagione utile successiva all'ottenimento dell'autorizzazione comunale.

m. Al conseguimento della morfologia definitiva, prima della stesa del terreno vegetale di origine alloctona dovrà essere presentata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una scheda tecnica che specifichi la provenienza, la volumetria e le caratteristiche di tale materiale.

n. La conformazione del riporto in terra previsto sulle pedate dei gradoni risultanti dalla coltivazione dovrà garantire la stabilità globale e superficiale del materiale riportato in particolare lungo il lato di valle del rilevato.

o. Nel recupero delle pedate dei gradoni dovrà essere realizzata una cunetta longitudinale.

p. La posa in opera del materiale per la ricostituzione della morfologia definitiva, come previsto nella configurazione finale illustrata in progetto, dovrà avvenire per strati successivi di potenza non superiore a 1 m, singolarmente compattati.

q. In considerazione delle difficili condizioni stagionali in cui si opera, tutti gli interventi di inerbimento previsti sulle diverse aree di cava dovranno essere realizzati con adeguate tecniche di idrosemina.

r. Sia in fase di coltivazione sia al termine degli interventi di recupero ambientale sia assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche, provvedendo alla manutenzione ed all'adeguamento della rete di drenaggio prevista nelle aree interessate dalla coltivazione.

s. Lungo la pista di arroccamento all'interno della cava dovrà essere realizzata e mantenuta una cunetta laterale, come previsto in progetto.

t. Tutte le sponde delle canalette non rivestite dovranno essere prontamente inerbite in stretta successione con la loro profilatura.

u. Dovrà essere evitata la caduta di materiali a valle del piazzale temporaneo di coltivazione e sul tratto di scarpata tra il nuovo ed il vecchio tracciato della strada della Bearlassa; a tale proposito si prescrive di collocare, temporaneamente, lungo l'attuale via Bearlassa, una fila di massi da scogliera con sovrastante rete di protezione nei confronti della pista sottostante o di un'equivalente struttura protettiva.

v. Entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti.

w. Al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

3. Di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 30 marzo 2006 e del 24 ottobre 2006, conservati agli atti dell'Ente; e cioè:

(omissis)

4. Di dare atto altresì del parere tecnico favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. con nota n. 8739 del 24.10.2006, acquisita agli atti del procedimento successivamente alla 2^a Conferenza dei Servizi. Detto parere favorevole è stato subordinato al rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni tecniche così come dettagliatamente riportate nella succitata nota del 24.10.2006, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

5. Di considerare acquisito l'assenso della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto in quanto la stessa, regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

6. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte, sede dell'intervento, da assumere oltre i termini della presente procedura e previo ot-

tenimento dell'autorizzazione regionale al mutamento temporaneo di destinazione d'uso dei terreni comunali gravati da uso civico relativamente al lotto 9.

7. Di subordinare la suddetta autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.",

8. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 4) costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente;

9. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza della Provincia di Cuneo da assumere oltre i termini della procedura di VIA, entro 15 giorni dalla notifica della presente deliberazione;

10. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto ed in particolare l'autorizzazione regionale al mutamento temporaneo di destinazione d'uso dei terreni comunali gravati da uso civico relativamente al lotto 9.

11. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1 nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai precedenti punti 3, 4, 5, 8 sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 2. nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni ex L.R. 45/89 e s.m.i. ed ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e del parere tecnico ex L.R. 69/78 e s.m.i.;

12. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA;

13. Di stabilire che al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo;

14. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni tre a decorrere dalla data della presente deliberazione;

15. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

16. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

17. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

18. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

Provincia di Novara

LR 40/1998 fase di VIA ex art. 12 inerente l'impianto per la produzione di ammendante (compost di qualità) per usi agricoli e florovivaistici in Comune di Sillavengo (NO), istanza SIT srl di Vergiate (VA). Disposizioni per apertura di inchiesta pubblica ex art. 14 l.r. 40/1998

L'anno duemilasette, il giorno diciotto del mese di Gennaio in Novara e nel Palazzo della Provincia si è riunita la Giunta Provinciale.

(omissis)

La Giunta Provinciale

a voti unanimi...

delibera

1. per le motivazioni espresse in premessa di istituire ai sensi dell'art. 14 L.R. 40/1998, l'inchiesta pubblica, relativamente alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale inerente l'impianto per la produzione di ammendante (compost di qualità) per usi agricoli e florovivaistici in Comune di Sillavengo (NO) presentato dalla Società SIT S.r.l. operante in Sillavengo - località Baraggia Gallinetta;

2. di nominare il Dott. Roberto Favino Vice Segretario Generale della Provincia di Novara, Presidente dell'inchiesta pubblica;

3. di stabilire che il Presidente sia assistito dai Sigg.: Dott. Agr. Enrico Guido Accotto e dal Dott. Alberto Confalonieri, rispettivamente nominati dal Presidente della Giunta Regionale e dal Sindaco del Comune di Sillavengo e dall'Ing. Claudio Coffano Dirigente dell'Assessorato Ambiente e Territorio - Direzione Pianificazione, Difesa del Suolo, V.I.A., Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria esperto nominato dal Presidente della Giunta Provinciale con decreto n. 3 in data odierna;

4. di individuare la casa municipale di Sillavengo quale sede per lo svolgimento dell'inchiesta pubblica per favorire la massima partecipazione ai lavori della suddetta inchiesta da parte degli Enti e dei privati;

5. di dare atto che sono stati espressi i pareri favorevoli, come risulta dai relativi visti apposti sulla proposta di deliberazione, dai Responsabili dei Servizi interessati e di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, nonché dal Segretario Generale.

6. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98.

7. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al 3° Settore - Rifiuti, V.I.A., SIRA.

(omissis)

Provincia di Torino

XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione della variante lungo la S.P. n. 156 di Lusernetta tra Bibiana e Luserna San Giovanni. Opere connesse. (Prat. 139/2003)

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1 In favore della Provincia di Torino e' autorizzata l'occupazione d'urgenza per la durata di cinque anni, decorrenti dal 28.11.2006 data del provvedimento con cui venne perfezionata la dichiarazione di pubblica utilità e con cui si fissavano i termini del procedimento espropriativo e dei lavori degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera indicata in premessa e descritti nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2 La presente determinazione perderà la propria efficacia, ove l'occupazione degli immobili di cui al precedente articolo non avvenga entro il termine di tre mesi dalla data di emanazione della presente determinazione.

Art. 3 La Provincia di Torino corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità di occupazione ai sensi della vigente normativa.

Art. 4 La presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme di legge.

Art. 5 Estratto della presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e all'Albo Pretorio di questa Amministrazione, del Comune Bibiana, di Campiglione Fenile, di Luserna San Giovanni e di Lusernetta.

Art. 6 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione non ha rilevanza contabile.

Torino, 22 gennaio 2007

Il Direttore dell'Area Istituzionale
Nicola Tutino

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1315-358583/2006 del 17-10-2006 - Codice univoco: TO-P-10198

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1315-358583/2006 del 17-10-2006 - Codice univoco: TO-P-10198

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Ponzio Alessio s.n.c. di Ponzio Alessio Francesco & C. (omissis) con sede legale in Settimo Torinese, Via De Nicola n. 23, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Settimo Torinese - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 37 n. 75 - in misura di litri/sec massimi 1,17 e medi 0,08 per complessivi metri cubi annui 2.500 ad uso industriale, corrispondente all'uso produzione beni e servizi ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 17-10-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (... omissis...)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1314-358551/2006 del 17-10-2006 - Codice univoco: TO-P-10200

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1314-358551/2006 del 17/10/2006- Codice univoco: TO-P-10200

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Bertotto Danilo (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Cavour - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 55 n. 15/a - in misura di litri/sec massimi 33,4 e medi 1,11 per complessivi metri cubi annui 35.000 ad uso irriguo senza restituzione ed anti-brina, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 17-10-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (... omissis...)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1316-358614/2006 del 17-10-2006 - Codice univoco: TO-P-10199

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1316-358614/2006 del 17-10-2006 - Codice univoco: TO-P-10199

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire Az. Agr. Mottura Giovanni Battista - (omissis) - con sede legale in Villafranca Piemonte, Frazione Bussi n. 10, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Villafranca Piemonte - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 28 n. 51 - in misura di litri/sec massimi 90 e medi 2,07 per complessivi metri cubi annui 32.400 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 17-10-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. (... omissis...)"

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1458-484234/2006 del 30.11.2006 di rilascio della licenza di

attingimento d'acqua dalla cunetta RFI di raccolta acque in Comune di Exilles ad uso industriale assentita all'Impresa Luigi Notari s.p.a.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1458-484234/2006 del 30.11.2006 - (Codice pratica: A/987)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Impresa Luigi Notari s.p.a. con sede legale in Via Felice Casati n. 44, Milano, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dalla cunetta RFI di raccolta acque ad uso industriale, assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R all'uso produzione di beni e servizi. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1. L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore in modo che la portata istantanea non superi 0,02 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi 0,001 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 30 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2. L'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso produzione di beni e servizi e i punti di attingimento saranno ubicati nei terreni siti nel Comune di Exilles distinti in Catasto dal Foglio n. 30 Particella n. 467; (...omissis...) 4. La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)”

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1459-484272/2006 del 30.11.2006 di rilascio della licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Sneira Comune di Quassolo ad uso domestico assentita alla Sig.ra Bertino Dorina

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1459-484272/2006 del 30.11.2006 - (Codice pratica: A/980)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio alla Sig.ra Bertino Dorina (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della li-

cenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Sneira in Comune di Quassolo ad uso domestico. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1. L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 tubo per caduta in polietilene in modo che la portata istantanea non superi 0,83 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi 0,50 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 26280 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2. L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Quassolo distinti in Catasto dal Foglio n. 8 Particelle nn. 238-239-240-275 aventi la superficie complessiva di Ha 0,15; (...omissis...) 4. La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)”

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1460-484347/2006 del 30.11.2006 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Rio Combetta in Comune di Ceresole Reale ad uso domestico assentita alle Sig.re Doglietto Alessandra e Antonia. 1° Rinnovo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1460-484347/2006 del 30.11.2006 - (Codice pratica: A/927)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo alle Sig.re Doglietto Alessandra e Antonia (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Combetta in Comune di Ceresole Reale ad uso domestico.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni: 1. L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi gli 1,2 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 0,24 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 7776 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2. L'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso irriguo del giardino-orto famigliare sito nel Comune di Ceresole Reale distinto in Catasto dal Foglio n. 9 Particella nn. 188, ed al fine di alimentare l'impianto igienico-sanitario del fabbricato in esso ubicato; (... ommissis...) 4. La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza

stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1558-539906/2006 del 18.12.2006 di rinnovo di licenza di attingimento d'acqua dal T. Molino in Comune di Quagliuzzo ad uso domestico assentita al Sig. Casonato Giorgio. 1° Rinnovo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1558-539906/2006 del 18.12.2006 - (Codice pratica: A/956)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo al Sig. Casonato Giorgio (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Molino in Comune di Quagliuzzo ad uso domestico. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni: 1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 tubo posto nel torrente, per gravità, in modo che la portata istantanea non superi gli 0,3 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 0,1 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 389 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Quagliuzzo distinti in Catasto dal Foglio n. 2 Particelle nn. 428, 359 e 365 aventi la superficie complessiva di Ha 0,4; (... omissis...) 4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 1559-540021/2006 del 18.12.2006 di rilascio di licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Rivo Valgorrera, in Comune di Poirino, ad uso agricolo, assentita all'Azienda Agricola Pennano Patrizia

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1559-540021/2006 del 18.12.2006 - (Codice pratica: A/990)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Azienda Agricola Pennano Patrizia con sede in Cascina Caranza n. 22/bis - Poirino (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Rivo Valgorrera in Comune di Poirino ad uso agricolo. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1. L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo da giugno a settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi i 20 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi i 0,33 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 10500 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2. L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Poirino distinti in Catasto dal Foglio n. 89 Particelle nn. 8 e 51 aventi la superficie complessiva di Ha 04.87.62; (...omissis...) 4. La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione Dirigenziale n. 20 del 12/01/2007. “Associazione Volontari della Croce di Malta” con sede in Verbania (VB), Via Redipuglia n. 1. Iscrizione nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Protezione Civile

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di iscrivere l'associazione “Volontari della Croce di Malta”, con sede in Verbania (VB), via Redipuglia n. 1, nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato - Sezione protezione civile;

2. avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione;

Il Dirigente di Settore

Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione Dirigenziale n. 21 del 12/01/2007. “Abio Verbania - Associazione per il Bambino in Ospedale” con sede in Verbania (VB), c/o il Centro di Servizio per il Volontariato, Via Vittorio Veneto n. 135. Iscrizione nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Socio-Assistenziale

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di iscrivere l'"Abio Verbania - Associazione per il Bambino in Ospedale", con sede in Verbania, Via Vittorio Veneto n. 135 presso il Centro di Servizio per il Volontariato, nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato - Sezione socio-assistenziale;

2. avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 9 del 23/01/2007-Domanda in data 20/07/2006 della Società Cooperativa Sociale Onlus "Il Sogno", per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee, ad uso agricolo, in Comune di Villadossola

Il Dirigente

Vista la domanda in data 20/07/2006 della Società Cooperativa Sociale Onlus "Il Sogno", con sede legale in Domodossola, Via dell'Artigianato n. 13, per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Villadossola, ad uso agricolo, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 4,00; portata media di prelievo l/s 0,18; volume annuo di prelievo m3 2.400,00; intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/05 al 30/09.

Acquisito in senso favorevole il parere preliminare ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

ordina

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 01/02/2007 all'Albo Pretorio del Comune di Villadossola.

- Il deposito del progetto in argomento presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 01/02/2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- La convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 20/03/2007 alle ore 10:30 presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza é pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nel sito Internet della Regione Piemonte alla sezione "Atti di altri Enti Annunci Legali e Avvisi"; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della presente ordinanza.

Si avverte che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 10 del 23/01/2007-Domanda in data 16/10/2006 della ditta S.A.I.A. S.p.A., per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee, ad uso civile, in Comune di Villadossola

Il Dirigente

Vista la domanda in data 16/10/2006 della ditta S.A.I.A. S.p.A., con sede legale in Verbania, Piazza Matteotti n. 7, per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Villadossola, ad uso civile (uso scorte costituzione antincendio e uso irrigazione aree verdi private), con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo complessiva l/s 35,00; portata media di prelievo complessiva l/s 0,21; volume di prelievo complessivo m3 3.500,00; intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Acquisita la nota prot. n. 0061314 del 13/12/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, nella quale ha espresso il proprio parere preliminare favorevole.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

ordina

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 01/02/2007 all'Albo Pretorio del Comune di Villadossola.

- Il deposito del progetto in argomento presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 01/02/2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- La convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 20/03/2007 alle ore 11:30 presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza é pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nel sito Internet della Regione Piemonte alla sezione "Atti di altri Enti Annunci Legali e Avvisi"; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della presente ordinanza.

Si avverte che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 593 del 30/11/2006-Concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Pieve Vergonte-Ditta Tessenderlo Italia S.r.l.

Il Dirigente
(omissis)
determina:

1. Di assentire alla ditta Tessenderlo Italia S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Pieve Vergonte, frazione Megolo Cima, ad uso produzione di beni e servizi (raffreddamento), per una portata massima di prelievo di l/s 6,00 ed una portata media di prelievo di l/s 3,00, pari ad un volume annuo di prelievo di m³ 94.608,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 295 del 22/11/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 295 del 22/11/2006 (omissis) Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 23 gennaio 2007

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 610 del 15/12/2006-Rinnovo con trasferimento di utenza, della concessione di piccola derivazione dal torrente Loana, in Comune di Malesco-Ditta Loana S.r.l.

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di riconoscere alla ditta Loana S.r.l. (omissis), la titolarità della concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Loana, in Comune di Malesco, ad uso energetico (produzione di energia elettrica), assentita alla ditta Loana S.a.s. di Piraglia Giancarlo & C. con D.G.R. n. 78-19246 del 19/10/1992 (codice utenza VB00295).

2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 comma 6 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti risulta a carico del nuovo titolare.

3. Di assentire alla ditta Loana S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, il rinnovo della concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Loana, in Comune di Malesco, ad uso energetico, per una portata massima di prelievo di l/s 400,00 ed una portata media di prelievo di l/s 225,00, per produrre sul salto di m 43,00 la potenza media nominale di kW 94,85.

4. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 313 del 15/12/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

5. Di rinnovare la concessione per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 07/05/2005, giorno successivo alla scadenza della concessione assentita con D.G.R. n. 78-19246 del 19/10/1992 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 313 del 15/12/2006 (omissis) Art. 13 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Loana in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 23 gennaio 2007

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 629 del 22/12/2006-Concessione in sanatoria di piccola derivazione d'acqua dal rio Calegnasca, in Comune di Malesco-Cavalli Giuliano

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. Di assentire al sig. Cavalli Giuliano (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione, in sanatoria, di piccola derivazione d'acqua dal rio Calegnasca, in Comune di Malesco, per una portata massima di prelievo di l/s 50,00, una portata media di prelievo di l/s 28,00, per produrre sul salto di m 203,00 la potenza media nominale di kW 55,73.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 319 del 21/12/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 10/08/1999 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 319 del 21/12/2006 (omissis) Art. 13 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Calegnasca in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 23 gennaio 2007

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia di Vercelli

Istanza della Società Agricola La Burla in data 26.09.2006 per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Guardabosone per uso civile. Pratica n. 1723 - Ordinanza n. 0002659 del 19.01.2007

Il Dirigente del Settore

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la domanda in data 26.09.2006 della ditta Società Agricola "La Burla" con sede legale in località La Burla del Comune di Guardabosone (VC), corredata dal progetto datato settembre 2006, a firma dei geologi Roberto Bartolini e Massimo Gobbi, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee da falda freatica da effettuarsi su terreno distinto a catasto sul foglio 11, particella 85 del Comune di Guardabosone, nonché la concessione per poter utilizzare l'acqua scoperta nella misura di lt/sec. 4 massimi lt/sec. 2 medi, corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di circa mc.

63.072 da utilizzarsi per scopi civili; la restituzione avverrà nel rio Venenza.

Vista la nota n. 6104 del 28.11.2006 con la quale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 16 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, l' Autorità di bacino del Po ha espresso il proprio parere favorevole;

ordina

La domanda sopraccitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell' Amm. ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 01.02.2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell' Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Guardabosone a decorrere dal 01.02.2007. Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell' Amm. ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune di Guardabosone, al Comando Militare Nord-Ovest di Torino e all'ARPA di Vercelli. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21.03.2007 con ritrovo alle ore 10,30 presso la sede del Comune di Guardabosone, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l' istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l' Amm. ne Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri.

La presente ordinanza sarà pubblicata ,sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Il Dirigente del Settore
Giorgetta J. Liardo

Provincia di Vercelli

Istanza della ditta Magazzini Generali dei Trafori spa in data 15.05.2006 per concessione in sanatoria di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Vercelli per uso produzione beni e servizi. Pratica n. 1709 - Ordinanza n. 0002661 del 19.01.2007

Il Dirigente del Settore

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la domanda in data 15.05.2006 della ditta Magazzini Generali dei Trafori spa con sede legale in Via Modestino, 3 del Comune di Milano, corredata dal progetto datato maggio 2006, a firma del dott.

geol. Gaetano Romano, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivazione di lt/sec. 0,4 massimi e lt/sec. 0,2 medi d'acqua da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo eseguito in Comune di Vercelli. L'acqua scoperta è utilizzata per produzione di beni e servizi.

Visto il parere favorevole n. 6104 del 28.11.2006 dell' Autorità di Bacino del Po di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

ordina

La domanda sopracitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell' Amm.ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 01.02.2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell' Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Vercelli a decorrere dal 01.02.2007.

Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell' Amm.ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune interessato, al Comando Regione Militare Nord-Ovest di Torino, all'ARPA di Vercelli. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22.03.2007 con ritrovo alle ore 10,30 presso la sede del Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli in Via S. Cristoforo, 3, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amministrazione Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Il Dirigente del Settore
Giorgetta J. Liardo

Provincia di Vercelli

Licenza di attingimento d'acqua dal torrente Rovasenda in Comune di Villarboit per uso irriguo assentita alla ditta Vaccino Antonio con determinazione n. 6394 del 15.12.2006. Pratica n. 1722

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Vaccino Antonio con sede legale in frazione S. Marco, 13 del Comune di Villarboit (omissis) la licenza di attingimento d'acqua dal torrente Rovasenda in Comune di Villarboit nella misura massima di lt/sec. 20 d'acqua da utilizzarsi per scopi agricoli (irrigazione risaie).

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Giorgetta J. Liardo

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua dal rio Venenza in Comune di Guardabosone per uso piscicolo assentita alla ditta Agricola La Burla con determinazione n. 6395 del 15.12.2006. Pratica n. 1674

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17.11.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Società Agricola "La Burla", con sede in località La Burla del Comune di Guardabosone (omissis), la concessione di derivazione dal rio Venenza in Comune di Guardabosone, di lt/sec. 20 massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo di metri cubi 473.040 da utilizzare per piscicoltura;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2006 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 120 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3, punto f del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

(omissis)

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore
Giorgetta J. Liardo

Estratto del Disciplinare n. 2 del 10.01.2007

(omissis)

Art. - 9 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Santhià per uso agricolo assentita alla ditta Az. Agr. Fodarella Rosaria con determinazione n. 6396 del 15.12.2006. Pratica n. 1666

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 22.11.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Azienda Agricola Fodarella Rosaria, con sede in Regione Piagera, 125 del Comune di Santhià (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea freatica in Comune di Santhià, lt/sec. 2 massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo di metri cubi 1.152 da utilizzare per scopi agricoli;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2006 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone

per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 20 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3, punto a) del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore
Giorgetta J. Liardo

Estratto del Disciplinare n. 1 del 10.01.2007

(omissis)

Art. - 9 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Licenza di attingimento d'acqua dal rio Croso Varcorba in Comune di Borgosesia per uso agricolo assentita alla ditta Azienda Avicola Valsessera con determinazione n. 6100 del 04.12.2006. Pratica n. 1721

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Azienda Avicola Valsessera con sede legale in Via dei Pini, 10 della frazione Guardella del Comune di Borgosesia (omissis) la licenza di attingimento d'acqua dal rio Croso Varcorba in Comune di Borgosesia nella misura massima di lt/sec. 0,01 corrispondente ad un volume annuo di mc. 300 d'acqua da utilizzarsi per scopi agricoli.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Giorgetta J. Liardo

Rete Trasmissioni Milano 1 - Gruppo Terna - Sesto San Giovanni (Milano)

Costruzione ed esercizio di un raccordo alla Cabina Primaria di Novara Nord della linea elettrica alla tensione di 132 kV Edison Rete Novara - Veveri attualmente collegata alla linea Terna "Novara Nord - Novara Sud T. 480". Pubblicazione Decreto n. 2391EL-9/15/2006 del 7/11/2006

Il Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie

di concerto con

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, Direzione generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica-rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato d.P.R. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale emanato in attuazione della citata legge n. 349/1986;

Vista l'istanza n. REOP/Aupa AG/199 del 21 marzo 2005, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Edison Rete S.p.a.-Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (CF. 12870640153) ha chiesto al Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di un raccordo alla Cabina Primaria di Novara Nord della linea elettrica a 132 kV Edison Rete "Novara- Veveri", n. 454, attualmente collegata alla linea di proprietà della Società Terna S.p.a. "Novara Nord -Novara Sud" T. 480, in Comune di Novara;

Considerato che il progetto in esame è parte integrante di una razionalizzazione interessante l'insieme degli elettrodotti a 132 kV insistenti nell'area di Novara Nord, interamente finanziata da TAV Treno Alta Velocità S.p.a, che ha lo scopo di eliminare le interferenze degli elettrodotti con il nuovo collegamento ferroviario Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) e di realizzare, nel Comune di Novara, interventi di compensazione ambientale a seguito della realizzazione di tale nuova infrastruttura;

Considerato che il progetto in esame prevede:

- una variante di circa 1,9 km complessivi di cui circa 100 m di nuova linea aerea e circa 1,8 km di posa di un nuovo cavo interrato;

- la sostituzione del sostegno n. 7 con infissione, nelle immediate vicinanze, di idoneo sostegno atto a consentire la transizione tra l'esistente linea aerea e il nuovo tratto in cavo;

- la demolizione, in parte già avvenuta, di circa 2,5 km di linea aerea e relativi n. 10 sostegni a traliccio (compreso l'attuale sostegno n. 7 che sarà sostituito).

A conclusione dell'intervento si otterrà il nuovo schema elettrico "Novara Edison -Novara Nord".

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili al fine di consentire la prosecuzione dei lavori necessari alla costruzione della ferrovia ad Alta Capacità Torino-Milano;

Considerato che la Società Edison Rete S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la dichiarazione dell'11 giugno 2005 che il valore delle opere in questione è inferiore a Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Edison Rete S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933. n. 1775;

Considerato che, con raccomandata del 12 aprile 2005, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria del Comune di Novara, della relativa documentazione;

Considerato che, non essendo stato possibile reperire tutti i proprietari, è stato anche affisso all'Albo Pretorio del suddetto comune l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione, nei periodi dal 31 marzo 2005 al 20 aprile 2005, senza opposizioni, e dal 21 aprile 2005 al 21 maggio 2005, senza opposizioni;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Foglio delle inserzioni - parte seconda n. 98 del 29 aprile 2005;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato inoltre pubblicato sull'edizione del quotidiano "La Stampa" e del bisettimanale "Il Corriere di Novara" del 21 aprile 2005;

Considerato che, con nota n. 0011221 dell'1 luglio 2005, il Ministero delle attività produttive ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del d.P.R. 327/2001;

Considerato che, al fine di avere una visione d'insieme di tutte le modifiche agli elettrodotti della RTN nell'area, si è ritenuto opportuno esaminare contestualmente, nell'ambito della stessa Conferenza, anche i seguenti due progetti che scaturiscono dalle stesse esigenze e che presentano un lungo tratto in affrancamento all'intervento in questione:

- variante all'elettrodotto in s.t. a 132 kV "Momo-Novara Nord" (T. 438), di proprietà della Società Terna S.p.a.;

- variante all'elettrodotto in s.t. a 132 kV "Novara Nord - Novara Sud" (T. 480), di proprietà della Società Terna S.p.a.;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 12 luglio 2005 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0015675 del 27 settembre 2005 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nullaoستا, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta; Visto l'"Atto di accettazione" n. REOP/Aupa AG/458 del 22 agosto 2006, con integrazione n. REOP/Aupa AG/608 del 17 ottobre 2006, con il quale Edison Rete S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 34 - 3358 dell'11 luglio 2006, con prescrizioni, con la quale la Giunta regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa;

Considerato che, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è stato acquisito dalla regione medesima il parere con il quale il Comune di Novara, nel cui territorio ricadono le opere in questione, si dichiara favorevole al programma di riordino e parziale interrimento della rete a 132 kV di cui trattasi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

decreta

Articolo 1

E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Edison Rete S.p.a., di un raccordo alla Cabina Primaria di Novara Nord della linea elettrica a 132 kV Edison Rete "Novara- Veveri", n. 454, attualmente collegata alla linea di proprietà della Società Terna S.p.a. "Novara Nord - Novara Sud" T, 480, in Comune di Novara, con le prescrizioni di cui in premessa.

Articolo 2

1. La Società Edison Rete S.p.A., con sede in Milano Foro Buonaparte, 31 (C.F. 12870640153) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel Comune di Novara, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa al Consiglio Comunale di Novara per l'adozione delle corrispondenti rispettive varianti agli strumenti urbani-

stici comunali ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del d.P.R. 327/2001.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della Società Edison Rete S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, al Ministero delle infrastrutture, alla regione ed al comune interessati, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite.

Trascorsi trenta giorni dalla ricezione del progetto esecutivo da parte dei suddetti soggetti, la Società proponente comunica al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le eventuali osservazioni ricevute.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Edison Rete S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal d.P.c.m. 8 luglio 2003. Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto la Edison Rete S.p.a. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal d.P.c.m. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi, stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3 la Edison Rete S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione ai fini del collaudo.

6. Le opere oggetto del presente decreto sono collaudate, dopo tre anni di esercizio, da apposita commissione nominata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la difesa del suolo, sentito il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Edison Rete S.p.a..

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R., competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Edison Rete S.p.a..

Roma 7 novembre 2006

Il Direttore Generale
per l'energia e le risorse minerarie
Sergio Garibba

Il Direttore Generale
Per la difesa del suolo
Mauro Luciani

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Macello (Torino)

Approvazione definitiva Piano di Zonizzazione Acustica - Classificazione acustica del territorio comunale (art. 7 Legge Regionale 20.10.2000 n. 52) - approvazione definitiva piano di zonizzazione acustica

Il Segretario Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000 n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

avvisa

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.11.06 è stato approvato il progetto definitivo del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Macello, 19 gennaio 2007

Il Segretario Comunale
Giuseppe Burrello

Regione Piemonte - Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Enel Divisione Infrastrutture e reti - Cuneo - Linea elettrica a 15 kV - Attraversamento corso d'acqua pubblica Rio Bozzolo in Comune di Mondovì. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 16/11/2006 prot. 54302

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Luisa

Cognome: Piola

Telefono: 0171/321911 e-mail: luisa.piola@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comune di Macra - Condotta idrica loc. San Salvatore attraversamento in subalveo torrente Maira in comune di Macra. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 18/01/2007 prot. 2343;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Antonio Cognome: Rollo

Telefono: 0171/321911 e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. - Richiesta autorizzazione attraversamento torrente Colla, lavori eliminazione impianto depurazione fraz. Colombero in comune di Beinette. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 18/01/2007 prot. 2345;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Soc. Granda Energia 2000 s.r.l. - Richiesta disalveo e occupazione sedime demaniale Torrente Maira nel Comune di Villafalletto. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 27/12/2006 prot. 60379;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Giuseppino Cognome: Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppino.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud



Particolare Liberty di "Casa Bologna" a Torino
realizzata dall'Ing. Eugenio Mollino nel 1904

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.